ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1, Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Martedì 3 Novembre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 7964

morte di Teodoro Mommsen.

I funerali a spese di Charlottenburg.

BERLINO 2 (B). I funerali di Mommsen no tenuti, a spese della città di Charlottenburg, mercoledì o giovedì. Sono già giunte molte deputazioni dall'Estero per prendere parte alla cerimonia.

VIENNA 2 (B). L'accademia delle scienze invierà i suoi membri Gomperz e Ia e Charlottenburg, per rappresentarla ai funerali di Mommsen.

Guglielmo II alla vedova.

CHARLOTTENBURG 2 (B). L'imperatore Guglielmo telegrafò alla signora Mommsen:

«Tutto il mondo incivilito condivide il dolore per la perdita del grande ziato ed umanista. Avevo già dato ine che il suo busto fosse posto nella burg, affine di preparargli una lieta sa nella ricorrenza del suo sessanno anniversario di professorato. Egli potè festeggiarlo! Il suo nome sarà ntato con onore, in tutti i tempi, storia della scienza tedesca».

La signora Mommsen ricevette inoltre condoglianze del cancelliere dell'impero, di Studt, ministro del culto e di baben, ministro delle finanze.

*

chiarissimo cultore di studi storici e filo della nostra città ci favorisce la seguente azione della figura di Teodoro Mommsen.

Scendono a uno a uno nel sepolcro li hanno reso più fecondo e illustre colo scorso e lasciano a noi tesori pienza o d'armonie: nell'ombra della morte assorgono a maggior grandezza, re la riverenza universale ne consa la gloria. Il Walhalla accoglie ora uovo cittadino e le nazioni civili fan compianto al lutto della Germania: rto Teodoro Mommsen, della storia augusta della terra l'interprete più sto.

L'opera sua dà meraviglia a scorrerla emente, nonchè a studiarla: mal si prende come la vita d'un solo sia ba a tanta mole, il vigore d'una men a a diffondere tanta luce. Il Darwin investigazioni sottili e pazienti d'un plesso di fenomeni inosservati leva ardo alle vette più alte della spe zione e addita al mondo norme sicure la perenne vicenda della materia, moltiplicità de' suoi aspetti pareva derle: così lo storico alemanno a ndo ogni eco che a noi venne della Roma, interrogandone ogni memo ne ricompose la magnifica veste, de quella dignità sacra per la quale salutata dea. Ricostruì non solo i fatti nni, onde è intessuta l'esistenza di popolo, ma tutti gli ordinamenti che servano e la nobilitano: leggi, istitu i, religione, lettere, arti, costumi, fog visse tra i condottieri illustri che pro vano i confini e il nome di romano, gregari che seguivano l'aquila argen della legione, in mezzo ai sacri poeti Dante vide nel limbo, e gli umili latori di cronache rozze, s'aggirò rutatore intelletto tra consoli e gla ri, sacerdoti e schiavi, matrone ed , togati e provinciali, ravvivando le e tragedie della politica e i sollaz li spettacoli del teatro: come se nul sse stato studiato prima di lui, volle rare tutte le manifestazioni della arda vita romana dal battito più in alla pulsazione più languida, dalla ista più superba all'usanza più vol , nei versi più squisitamente melo e nel balbettio dei riti più arcaici. gegno divinatore mentre si piega st'analisi stupenda, spicciolata con rile prodigalità in centinaia di fa li, elaborata in decine di volumi, che contengono lucidamente espressa la zione d'una verità, prima occulta travveduta, non logorato, ma rinvigo , s'affisa nella lucente visione ch'egli disegna e colorisce: l'umile città da Romolo procedendo di vittoria toria signoreggia il Lazio, l'Italia, o e lo incivilisce.

rebbe alla sua fama il granitico mento del «Corpo delle iscrizioni ch'egli rintracciò e fece rintrac da' suoi discepoli in tutte le parti si stese il dominio dei Cesari. Que tre sono simili a ossa che, nasco alla terra avara, anche mutilate e e, mostrano la salda compagine ganismo: queste iscrizioni sono le monianze più fedeli del passato, e ellano con prove irrefragabili quanto altri documenti traspare in barlumi escenti. Egli le raccoglie, le dispone, terpreta e rendendo superflua la fatica uanti l'hanno preceduto nell'arringo, alla storia il piedestallo più ampio solido.

non s'appagò del grandioso lavoro il quale vince lo Scaligero, il Mura il Borghesi nella vastità e nella pre ne critica; emulando il Niebuhr, vol enetrar quel vero che è avviluppato veli splendidi e insidiosi del mito endere alle «tenebre tenaci» delle primordiali lembi di storia; poi, come Machiavelli, chiedere responsi alle vo fatidiche delle romanità, farsi giudice mini e cose, riassumere in una sinte poderosa tutto il meccanismo politico mministrativo della repubblica e del pero, dividendone le forze motrici e nuti congegni.

on è storico perfetto chi soltanto met a nudo le ombre e i fulgori dei tempi corsi: adempie a ogni ufficio quello ricostituisce gli avvenimenti come ssero del presente, perchè operino l'efficacia d'un dramma. Anche que vanto fece suo: e con dignitosa plasti di stile, che ha mirabile risalto dal llo duttile e ben temprato della lin rappresenta le magnanime gesta in figurazione nitidissima castigata scienza e accarezzata dall'arte. Così egli racchiude nel suo pensiero quel

iamo che un uomo, architet , ideato un sontuoso edifi ga egli solo ad erigerlo, ne pon menta, scelga e rimodelli teriale del quale abbisogna e, dopo aver alzato la fabbrica, la circondi di marmi e fregi: forse così potremo valutare i miracoli ai quali ci assuefece il suo genio nell' applicazione eroica protratta per mezzo secolo.

Fin dove arrivarono le strade militari e consolari che portavano alla periferia dell'impero gli eserciti, i decreti della metropoli, dovunque ancora sussista tempio cadente, vallo diroccato, colonna infranta, reliquia del nome latino, s'allargò il suo spirito: da tutte le parti, in varie favelle, suona ora il coro delle lodi che echeggiano intorno ai grandi estinti: non deve tacere la terra nostra, quella decima regione italica, le cui iscrizioni, raccolte negli aurei volumi, ci confermano l'onore della cittadinanza romana: ma primo a riverirlo sia l'«urbs», della quale pare figlio per l'austera virilità degli studi e della vita. Le istituzioni ch'egli reintegrò col sapere, gl'insegnarono che non è lecito appartarsi in solitarie meditazioni, quando la patria chiede aiuto d'opere: non gli fu grave perciò lasciar libri e carte per difendere, nei comizi e nel parlamento, prima i diritti del popolo, poi dell'umanità, elevando la speranza e il volere a ideali sempre più alti e sereni. La grandezza delle memorie fra le quali si compiacque, gli temprò l'animo a forte amore di libertà e a queste serbò fede sempre, combattendo, venerabile per dottrina e per gli anni, con l'ardore stesso della giovinezza, vindice severo e inespugnabile a ogni lusinga, invitto anche nel patire.

Accanto a Goethe, in quella Roma che dischiuse il genio dell' olimpico poeta, sorga la statua del Mommsen: egli è degno di tal vicino e di tal sede. Certo lo «farebbero della loro schiera» e Tacito e Livio: il primo, ammirando che nella Germania di cui aveva intuito la forza, ma non presagita la sapienza, sia nate così eloquente illustratore dei fasti latini, - l'altro non più dolendosi che i suoi annali siano dispersi: oggi, per la virtù d'uno di coloro ch'egli chiamava barbari, risplendono più che mai le antiche glorie di Roma.

LE ULTIME DIFFICOLTÀ DI GIOLITTI

ROMA 2 (N). L'on. Vendramini avendo rifiutato il portafoglio delle poste, fu officiato ad accettarlo l'on. Stelluti-Scala.

Giolitti avrebbe telegrafato oggi al re che il ministero è completo.

Stasera a Montecitorio si diceva che al ministero delle poste andrebbe Morelli-Gualtierotti oppure Stelluti-Scala, ma sembra più probabile quest'ultimo.

Per domani è annunziato l'arrivo del re. L'annunzio ufficiale della costituzione del nuovo gabinetto si darebbe domani; mercoledì i nuovi ministri giureranno.

Secondo l'«Avanti» anche l'on. Luzzatti, preoccupato dal contegno dell'Estrema Sinistra, sulla questione morale, sarebbe ancora indeciso e vorrebbe ritirarsi.

LE AVVISAGLIE DELLA LOTTA
contro il ministero ungherese.

Radunanze dei partiti d'opposizione

BUDAPEST 2 (N). I kossuthiani tennero stasera una seduta, che durò due ore, per discutere sulla situazione odierna. Domani avranno un'altra conferenza. Ma non prenderanno veruna decisione finchè non conosceranno interamente il programma di Tisza.

Gli ugroniani e i deputati fuori dai partiti si raduneranno domani sera per discutere interno al loro contegno nella seduta della Camera dei deputati, che, com'è noto, si terrà mercoledì.

I calvinisti si agitano. - Colloqui in casa Banffy.

BUDAPEST 2 (N). L'opposizione si organizza, tranquilla e fidente, per continuare la lotta nazionale ed ottenere che a Vienna si riconoscano tutti i diritti della lingua ungherese. Essa è fermamente persuasa che Tisza non potrà resistere a lungo ai suoi attacchi.

E' meritevole di essere rilevato il fatto che i protestanti sono avversi al ministero Tisza. Nel palazzo di Banffy, già presidente dei ministri, e curatore supremo della chiesa calvinistica in Transilvania, si tengono continui colloqui, onde escogitare il modo di trarre i municipi transilvani alla lotta contro Tisza. L'agitazione dovrà essere poi estesa anche nel resto dell'Ungheria dai deputati calvinisti di partito kossuthiano. Ai suddetti colloqui partecipano Lengyel, Zoltan, Sebes ed altri deputati kossuthiani della Transilvania. Si crede che quest'agitazione otterrà il suo intento, giacchè Tisza è molto odiato dai calvinisti.

Kossuth vuole s'interroghi la nazione. - Per la riforma elettorale.

BUDAPEST 2 (N). Francesco Kossuth pubblica nell'«Egyetertes» un articolo in cui dice: «La situazione in Ungheria è ancora oltremodo critica. Il paese sta perplesso dinanzi al fatto che il re dichiarò di non voler giammai soddisfare a quel postulato nazionale per cui esso lotta da oltre un anno. Il re non solo dichiarò questo alla nazione, ma impegnò anche la sua parola verso l'esercito, che rappresenta la forza materiale della Corona, e di cui i magiari non costituiscono che il ventidue per cento. Non bisogna più illudersi. Noi chiamammo responsabili di quella dichiarazione della Corona il Governo, e perciò lo abbattemmo. Così siamo in perfetta regola colle forme costituzionali. Ma resta sempre il veto reale, saldo come un macigno, che noi non possiamo nè abbattere nè scavalcare. Siamo giunti a un punto, oltre cui non è più possibile andare senza consultare la nazione. Non abbiamo più diritto di decidere in nome della nazione, senza averla prima interrogata. Ora potrebbe incominciare una lotta in cui si trattasse della vita o della morte; quindi la nazione sola ha il diritto di decidere se si debba mettersi in questa lotta. Ecco la ragione per cui, vista la nuova piega presa dalle cose, affermai, che la Camera deve essere sciolta entro brevissimo tempo, e che il Governo deve interrogare gli elettori sulle loro intenzioni riguardo alla lingua di servizio e di comando nell'esercito».

Kossuth dimostra poi che l'attuale sistema elettorale è fatto a bella posta per falsare la volontà del paese e non già per darle un'espressione sincera. Quindi approva la proposta di Toth, relativa alla riforma elettorale; domanda si tolgano tutti gli inconvenienti del presente sistema elettorale e poi si interroghi la nazione.

Misure di rigore contro le autorità renitenti. - Sospensioni e licenziamenti.

BUDAPEST 2 (N). Il conte Khuen sospese dal loro ufficio il supremo conte, il sindaco e il consiglio municipale di Debreczin, perchè si erano rifiutati di obbedire al decreto ministeriale, che annullava la decisione di non incassare imposte per conto dello Stato.

Il supremo conte ricusò di obbedire anche a questo nuovo ordine di Khuen: si attende peraltro il suo licenziamento.

Nei circoli politici si accerta che verranno destituiti circa trenta supremi conti.

L'ADESIONE DELLE GRANDI POTENZE
alla nota austro-russa.

Manca ancora quella dell' Italia.

PARIGI 2 (N). Il primo risultato del convegno di Lamsdorff e Delcassé sembra essere l'adesione ieri dichiarata della Francia alla nota austro-russa. L'adesione della Germania si ebbe già la settimana scorsa, e testè aderì anche l'Inghilterra, senza riserve, alle proposte austro-russe; perciò i tentativi della politica turca di suscitare discordie fra le grandi potenze sono vani. Il sultano non riuscirà a nulla neppure col suo appello alle potenze firmatarie del trattato di Berlino per indurle a sostituire al controllo austro-russo il controllo internazionale, che, come si sa per esperienza, si può sopportare più facilmente che non la sorveglianza di due grandi potenze.

VIENNA 2 (N). La «N. Fr. Presse» scrive che ora, dopo l'adesione dell'Inghilterra e della Francia al programma di riforme austro-russo, non manca più che la risposta dell'Italia, evidentemente ritardata solo dalla crisi di gabinetto. Giolitti è noto come fido partigiano della Triplice, e appena avrà in mano le redini del Governo si affretterà senza dubbio a dichiarare la sua approvazione del programma austro-russo. La Porta quindi rinuncierà all'ultima speranza, e dovrà accettare le proposte di riforme.

Un giornale londinese si fa bensì telegrafare da Costantinopoli che il sultano è risoluto a respingere i due primi articoli relativi alla nomina d'un agente civile russo e di uno austriaco come addetti a Hilmi pascià, nonchè alla riorganizzazione della gendarmeria sotto un generale europeo. Ma sono appunto questi due articoli la base di tutta l'azione riformatrice, che senza quella base andrebbe a catafascio. Perciò a quei due articoli non rinuncieranno nè le due potenze alleate, nè le altre potenze europee.

Il sultano risponderà fra giorni.

COSTANTINOPOLI 2 (B). Tewfik pascià, ministro degli esteri, ha fatto oggi una visita al barone Calice, ambasciatore austriaco. Il loro colloquio durò due ore. Parlarono delle riforme richieste dalle due potenze. Tewfik pascià espose le obiezioni del sultano il quale peraltro darà una risposta definitiva tra qualche giorno.

Il licenziamento dei redif.

COSTANTINOPOLI 2 (B). Fu promulgato un iradè che ordina il licenziamento di tutti i battaglioni di redif della seconda classe. Nel vilajet di Ueskùb furono congedati sinora quattordici battaglioni di redif.

Le elezioni per la Sobranje.

Vittoria del governo.

SOFIA 2 (B). Si conoscono i risultati definitivi delle elezioni politiche. Sortirono eletti 146 deputati governativi e 43 di opposizione.

Combes pensa di dimettersi?

PARIGI 2 (N). Le ultime votazioni alla Camera durante la discussione del bilancio, colle quali furono respinti singoli crediti inseriti nel bilancio del ministero dell'interno, perchè alcuni socialisti votarono coll'opposizione, fecero sorgere nella mente di Combes l'idea di dimettersi, qualora non potesse più contare con certezza sull'appoggio di tutto il partito repubblicano per l'attuazione del suo programma.

Il «Figaro» dice essere imminente il ritiro di Combes, come lo dimostrerebbe anche la nomina recente di Edgard Combes a membro del Consiglio di Stato, giacchè il presidente dei ministri soleva spesso dichiarare che non avrebbe rinunciato alla collaborazione del figlio finchè fosse rimasto al potere.

Il «Temps» dice che l'informazione del «Figaro» è soltanto un riflesso del malumore di Combes per i voti contrari della Camera. Tutto dipende da ciò, se questo malumore perdura od è già svanito.

Il convegno di Guglielmo e dello Czar.

L'intesa anglo-italo-francese.

LONDRA 2. (N). In questi circoli politici è riguardato con un certo sospetto l'imminente convegno dell'imperatore di Germania collo czar. Quando Guglielmo II fraternizza - si dice - ha sempre in vista qualche «affare». L'anno scorso venne a fare alcune partite di caccia a Sandringham con re Edoardo VII, e la sua venuta, a cui egli volle dare tutto il carattere intimo di una visita di nipote a zio, preludiò all'azione unita dell'Inghilterra e della Germania nella Venezuela!

Che cosa si preparerà a Darmstadt e a Wiesbaden?

Il «Daily News» teme che l'incontro dei due imperatori preludi a un'intesa nell'Estremo Oriente, dove la Russia ha bisogno di un appoggio morale. Ora una combinazione russo-tedesca nell'Estremo Oriente è tale da inquietare non solo il Giappone, ma pur anche l'Inghilterra, che per la sua alleanza sarebbe costretta a partecipare a un conflitto qualora il Giappone si trovasse di fronte due potenze. Il «Daily News» osserva che questa probabile amicizia diplomatica per la Germania e la Russia sarebbe il risultato naturale del nuovo orientamento della politica europea. «Si fa sempre più manifesta - scrive il grande giornale liberale - una tendenza di coesione fra le due potenze autocratiche. Nessuna chimica politica potrebbe fondere permanentemente la Francia repubblicana e la dispotica Russia, e le recenti cortesie fra le democrazie d'Inghilterra, di Francia e d'Italia mettono in evidenza la forma entro cui si va modellando le politica europea».

SANGUINOSO CONFLITTO
fra israeliti e gendarmi russi.

Quaranta feriti.

VARSAVIA 2 (N). Sabato, mentre alla «duma» (palazzo municipale) si teneva la leva, scoppiò un conflitto sanguinoso fra circa cinquecento ebrei e la gendarmeria, Da entrambe le parti s'ebbero una quarantina di feriti, di cui parecchi mortalmente. Furono fatti numerosi arresti.

Ciò che avviene nell'Estremo Oriente.

LONDRA 2 (N). La «Morning Post» ha da Cifu: Tre incrociatori inglesi partirono ieri da qui per il fiume Jalu. Si considera questo invio una violazione dei diritti alla Corea.

PECHINO 2 (Reuter). Il Governo cinese, inquietissimo causa la rioccupazione di Mukden da parte dei russi, chiese consiglio alle legazioni delle potenze amiche. Secondo notizie pervenute al Governo, giovedì 1500 russi occuparono l'edificio del Governo a Mukden, ne chiusero le porte dopo avere scacciati gli impiegati cinesi. A Mukden e nella vicinanze si trovano da dieci a ventimila cinesi. I comandanti cinesi della Manciuria hanno l'ordine di non opporre alcuna resistenza al governo russo, evitando possibilmente conflitti.

L'assassinio del governatore di Assir.

Altre uccisioni di impiegati turchi.

COSTANTINOPOLI 2 (B). Si conferma la notizia dell'assassinio di Iussuf pascià, governatore di Assir nel vilajet di Yermen. Furono uccisi pure Ahmed pascià, capo dello stato maggiore del 7.o corpo di armata, e alcuni ufficiali ed impiegati.

Non si hanno particolari, poichè fu distrutta la linea telegrafica e i corrieri non possono giungere alla costa in meno di due settimane.

LA „FRONDE" LONDINESE.

L'aspettativa. - La réclame.

LONDRA 1. (F). Domattina, lunedì, uscirà il primo numero del «Daily Mirror», nuovo giornale quotidiano fatto dalle donne per le donne. I proprietari - che sono i medesimi del «Daily Mail» - gli hanno fatto un'enorme «réclame». La «réclame», fra l'altro, fa questa misteriosa promessa «Due milioni e mezzo di corone da dividersi fra i lettori del «Daily Mirror»! Vedremo domani in che modo. L'aspettativa è vivissima. Posso dirvi che il «Daily Mirror» costituisce una vera novità giornalistica: sarà di 20 pagine e come formato un po' più piccolo della «Westminster Gazette»: carta elegantissima, tipi perfetti. La disposizione della materia sarà una novità. Ogni numero avrà almeno 20 illustrazioni. Il «Daily Mirror» si occuperà di tutto: avrà sino una rubrica parlamentare fatta da una donna, il che è un alto mistero, perchè si sa che le donne non possono entrare nella tribuna della stampa ai Comuni!

L'imperatore Francesco Giuseppe

alle tombe imperiali.

VIENNA 2 (B). L'Imperatore e l'arciduchessa Maria Valeria si recarono stamane alle 7 e tre quarti, nella chiesa dei cappuccini, dove pregarono dinanzi alle tombe dell'Imperatrice, del principe ereditario e dei genitori dell'Imperatore.

La Casa Bianca, Mecca dei pazzi.

Due arresti.

WASHINGTON 2 (N). Ierlaltro due individui tentarono di giungere fino a Roosevelt. Entrambi erano evidentemente pazzi ma innocui. Furono tosto arrestati e saranno sottoposti ad osservazione medica.

Onorificenze russe a statisti rumeni.

BUCAREST 2 (N). Lo czar conferì a Bratiano, ministro degli esteri, la gran croce dell'ordine di S. Anna e a Nano, segretario generale del ministero degli esteri la gran croce dell'ordine di Stanislao.

Morte di un giornalista socialista.

NAPOLI 2 (N). A Marcianise è morto improvvisamente Domenico Santoro, redattore dell'«Avanti». Recentemente il Santoro era stato condannato a tre mesi di reclusione in seguito a querela per diffamazione mossa dall'amministrazione comunale di Marcianise. Due mesi fa il Santoro fu proclamato, come segno di protesta, candidato nel secondo collegio politico di Firenze. Da pochi giorni era uscito di carcere; e dopo la liberazione il Santoro cominciò a dare segni di alienazione mentale.

La malattia della contessa Lonyay. - LUCERNA 2 (B). Lo stato della contessa Lonyay continua ad essere soddisfacente. L'ammalata non ha febbre.

FINANZA E COMMERCIO.

La fabbrica austriaca d'armi.

VIENNA 2 (B). La relazione per l'anno di affari 1902-1903 della fabbrica austriaca d'armi dice che le condizioni dell'impresa migliorarono alla fine dell'anno grazie alle ordinazioni di due Governi esteri e a quelle dell'amministrazione dell'esercito austriaco.

Estrazioni.

VIENNA 2 (N). Estrazione dei lotti dello Stato del 1860. La vincita principale di cor. 600.000 toccò al biglietto S. 4386 N. 12; il biglietto S. 12.326 N. 15 vinse 100.000 cor.; quello S. 7143 N. 1 vinse 50.000 cor.; vinsero ciascuno 20.000 cor. i biglietti S. 9538 N. 8 e la S. 19.435 N. 18; cor. 10.000; i biglietti S. 19.435 N. N. 6, S. 1194 N. 3, S. 1847 N. 6, S. 4790 N. 20, S. 6265 N. 3, S. 6958 N. 3, S. 7078 N. 6, S. 9129 N. 3, S. 11.270 N. 14, S. 13.118 N. 10, S. 15.585 N. 8, S. 15.731, N. 8, S. 17.663 N. 4, S. 18.833 N. 11.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il mistero Rosada.

ROMA 2 (N). Il mistero Rosada continua. Ad ogni momento la polizia scopre le bugie di Giulio Rosada. Stamane il giudice istruttore Piredda è tornato alla cava a fare un'esplorazione; quindi insieme ad un cancelliere si recò nella redazione del «Giornale d'Italia» a sequestrare con verbale la lettera originale di Giulio Rosada. La calligrafia fu riconosciuta per quella di Giulio Rosada anche dal giudice che studiò i manoscritti sequestrati.

Il «Giornale d'Italia» insinua che la scomparsa del Rosada sia una montatura a scopo di réclame ad un romanzo scritto da Giulio: «La scienza del delitto». In quel romanzo Giulio parla appunto di una madre uccisa dal figlio e descrive le cave e i sotterranei.

Seguitano a pervenire lettere anonime al delegato Paolella. Una gli giunse da Novara, un'altra da Campobasso. Questa ultima arrivata porta nel timbro postale la data della scomparsa da Roma della sig.a Rosada. Antonietta Mazza, vedova Rosada, vivrebbe sotto il nome di Elisa Lerini, nascondendosi a Campobasso, per difendersi dalle atroci vendette che potrebbe commettere il figlio. Naturalmente la questura ha dato disposizioni telegrafiche al commissario capo di Campobasso per le opportune ricerche. Questa lettera sarà posta a confronto con gli scritti di Giulio Rosada; l'esame del calligrafo accerterà se i due scritti sono della stessa mano. La questura sospetta che sia il Rosada stesso autore delle anonime, inviate nell'intento di sviare le ricerche. Sono state sviluppate altre fotografie dell'avv. Rosada ed inviate a tutti i consoli italiani insieme all'ordine d'arresto. Fu chiesto all'autorità giudiziara mandato analogo. Le ragoni che hanno determinato tale provvedimento sono così spiegate nel mandato stesso, emesso il 27 ottobre, per falso e truffa a danno dell'amministrazione finanziaria.

GENOVA 2 (N). In seguito alla lettera di Giulio Rosada, datata da Genova, la nostra Questura iniziò indagini, finora rimaste infruttuose. Si ritiene che la lettera, se è autentica, sia stata spedita da qui per sviare le ricerche; poi il mittente sarebbe partito per ignota destinazione. La famiglia Rosada ha qui un lontano parente residente da parecchi anni, col quale non manteneva rapporti.

Triplice omicidio.

SASSARI 2 (N). Nell'agro sassarese fu commesso un efferato assassinio. Furono uccisi a colpi di scure il negoziante Leonardo Meloni, la moglie Giuseppina Filocca, e la figlia Rita. Fu arrestato, come presunto autore dell'efferato delitto, il nipote dell'ucciso, Raffaele Cossu, ventitreenne. La causa del delitto sarebbero il furto e la vendetta.

Il poeta Rollinat suicida.

PARIGI 2 (N). Il poeta Maurizio Rollinat, che si diceva fosse morto pazzo in una casa di salute, si suicidò invece con una rivolverata, seguendo l'esempio della moglie, uccisasi essa pure per timore di essere stata morsa da un cane idrofobo. L'autopsia del cane dimostrò invece che era sano.

La neve sul Sempione.

DOMODOSSOLA 2 (N). All'Ospizio del Sempione la neve ha raggiunto metri 1.70 di altezza. Il passaggio delle diligenze è interrotto da tre giorni. Sul versante italiano la neve è pochissima.

Le inondazioni nel Veneto.

VENEZIA 2 (N). Il tempo essendosi rimesso al bello, le acque di tutti i fiumi decrescono. Giungono però da molte parti della provincia notizie di danni rilevanti; però non si ha a deplorare alcuna ulteriore disgrazia di persone.

TREVISO 2 (N). I territori di Galarine e Salgareda sono allagati. Numerose case sono inondate. Alcune famiglie sono senza tetto e nella più grande miseria.

Quattro persone perite in un incendio.

MOSCA 2 (B). La scorsa notte vi fu un incendio, in cui perì una famiglia composta di quattro persone.

Suicidio per miseria.

PRAGA 2 (N). Una tale Szenka Marold, vedova del pittore cieco Luigi Marold, si asfissiò nella sua abitazione. Essa lasciò scritto: «Sappiate la mia situazione orribile: non ho di che vivere domani». La suicida, trentenne, bellissima, dopo morto il marito tentò invano di guadagnarsi il pane facendo come attrice. Ora si trovava nella più squallida miseria.

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

66 — **di UGO MELPIT.**

Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

— Ma sicuro, è una carrozza! Che sia l'amico?...

— Tirati da parte: eccola!

In quel momento una carrozza a due cavalli, col cocchiere in livrea, imboccava la via provinciale uscendo dal cancello.

La carrozza passò rapidamente dinanzi ai falsi campagnuoli.

— Hai visto?... E' proprio l'uomo indicatoci quello che si trovava nella vettura!... - disse uno di essi.

— Ai segnali!... - esclamò l'altro; e agitò un gran fazzoletto rosso in direzione di un viottolo traversale distante duecento metri appena dal luogo dove i due individui si trovavano.

Un terzo campagnuolo, che abbiamo udito chiamare col nome di Michele e che era appostato dietro una siepe all'imboccatura del viottolo, rispose con un cenno che aveva inteso e scomparve.

Dopo mezz'ora da quel viottolo stesso usciva un'elegante vettura da campagna, nella quale era un signore vestito completamente di nero.

La vettura entrò nel cancello, percorse il viale e si fermò dinanzi alla villa.

Il signore discese, mentre un servitore usciva dal portone.

— Il signore cerca il barone Giovanni. E' andato a Parigi. Tornerà nel pomeriggio - disse il domestico.

— Se non c'è il barone, parlerò con la baronessa.

— La baronessa è incomodata e non riceve nessuno.

Il signore tolse un biglietto da visita dal portafogli e vi scrisse alcune linee a lapis.

— Favorite di passare la mia carta alla baronessa - disse al domestico. - Se non mi riceve andrò via. Ma credo che renderete un servizio alla vostra padrona, avvertendola della mia visita. Si tratta di cosa urgente.

Il servitore prese la carta da visita e si recò a consegnarla alla baronessa.

Raimonda la prese e lesse:

Il duca de la Vedauville vorrebbe parlare alla signora baronessa La Vaulx, per cose che riguardano il visconte di Chenneviers.

La baronessa impallidì:

— Fate passare il signor duca nella sala da ricevere a terreno - disse al domestico. - Scendo subito.

Andò alla toeletta e si abbigliò alla meglio, in fretta, poi discese al piano terreno dove il duca la attendeva, in piedi, in una sala elegantissima.

— Perdonate, baronessa... Ho mancato alle regole della buona creanza: questa non è ora di visite - disse il gentiluomo inchinandosi profondamente.

— Alle regole non si bada quando le visite non sono di sola convenienza - rispose Raimonda La Vaulx, porgendo la mano al duca, che la strinse dicendo:

— E' questo appunto che io volevo dirvi. Mi avete prevenuto.

Sedettero.

— Baronessa, sono un grande colpevole verso vostro marito e più verso di voi... - incominciò il duca con molta serietà.

— Colpevole?!... E in qual modo?...

— E' una storia dolorosa. Ma confes[illegible]zitutto la colpa: potreste credere ch'io volessi attenuarla, se cominciassi con una lunga narrazione.

«Il gran torto che io ho verso la famiglia La Vaulx, del quale chiedo fin d'ora umilmente scusa a voi e al barone, consiste nell'aver presentato a vostro marito, con parole molto benevole, il visconte di Chenneviers.

— Il visconte di Chenneviers?... Ebbene? Che cosa ha fatto? - domandò la baronessa in preda a viva agitazione.

— Sono qui per soddisfare alla vostra legittima curiosità. La presentazione del visconte fu fatta da me per modo che il barone non esitò ad accoglierlo in casa, con la piena fiducia che ispira un giovane quando è ricco, colto ed unico rampollo di una illustre famiglia della nobiltà francese. Come vedete io mi accuso senza risparmio.

La baronessa, atterrita, si chiedeva quale sarebbe stata la conclusione che il duca avrebbe dato a quei discorsi, che vagamente accennavano a un fatto per il quale il visconte si era reso indegno dell'amicizia del barone La Vaulx.

— Dio mio! E' penoso a dirsi; e voi non mi aiutate punto, baronessa! - riprese il duca. - Il visconte di Chenneviers non esiste...

— Non esiste? - mormorò Raimonda ripetendo quelle parole come se avessero per lei un suono incomprensibile.

— No, purtroppo. Costui si chiama invece Pietro Cheviot, non è nobile affatto e in quanto alle ricchezze che sfoggiava a Parigi, non si sa come le abbia potute accumulare. Da quello che ho potuto capire, consistono nel ricavato di un'industria punto lodevole: quella del furto commesso nei treni di lusso, dove non mancano viaggiatori con le valigie guarnite di molto denaro.

Se la baronessa non svenne fu proprio per la necessità grave e imperiosa di non compromettersi.

— E come avete saputo tutto questo? - domandò facendo un prodigioso sforzo di volontà.

— Me l'ha confessato lui stesso. Vi è stato costretto da un orribile intrigo... Per poco non ha trascinato nella sua lordura una nobil donna...

La baronessa scattò in piedi col volto acceso, tremando tutta come per la febbre.

Il duca finse di non accorgersene e proseguì:

(*Continua*).

CONTRO LA LITURGIA SLAVA

Una lettera apostolica e un convegno di vescovi.

Giorni or sono abbiamo riprodotto la notizia diffusa dai giornali croati, secondo cui il nuovo pontefice sarebbe intenzionato di proibire del tutto e per sempre la liturgia glagolitica. La notizia così come fu propagata, è almeno prematura, ebbe però origine da un nuovo atteggiamento effettivamente assunto da Pio X di fronte alla dibattuta questione del veteroslavo nelle chiese dell'Adriatico orientale.

Da informazioni pervenute da Roma alla consorella di Parenzo, la Congregazione dei riti, coll'approvazione del Papa, avrebbe comunicato ai vescovi interessati, che i documenti assoggettati di recente al giudizio della S. Sede, così da secolari che da ecclesiastici, specie della diocesi di Spalato, allo scopo di ottenere oltre i limiti del diritto attuale, un ampliamento dell'indulto dell'uso liturgico della lingua paleoslavica, diligentemente e seriamente esaminati, non contenevano quasi nulla di nuovo, che non fosse stato già prima dedotto e discusso; laonde gli stessi motivi che indussero per lo addietro la S. Sede a stabilire certe norme circa l'uso predetto, la inducono ora a tenervi fermo e a confermarle nel loro vigore.

E ciò tanto più che il principale decreto del 5 agosto 1898 deve riguardarsi come uno «speciale indulto» della lingua paleoslavica favorevole ai paesi croati, dove è applicabile, mentre le obbiezioni, elevatesi contro, dipendono da una semplice questione di fatto, che cioè nella diocesi per esempio di Spalato, applicando quel decreto, non vi sarebbe compresa veruna o quasi veruna chiesa. Poichè, secondo quell'indulto, la lingua paleoslavica quale lingua liturgica, veniva approvata «solo per quelle chiese», dove ne esistesse l'uso legittimo da almeno 30 anni addietro, cioè da almeno il 5 agosto 1868, e non è da considerarsi punto per un privilegio «personale» che competa ad alcuni sacerdoti: onde i vescovi delle singole diocesi di paesi slavi, o con popolazione slava, erano chiamati a compilare un catalogo di quelle chiese della loro diocesi, per le quali constasse di certo, che godessero nell'agosto 1898, di tale concessione: catalogo che fatto una volta e pubblicato - al caso colla decisione delle controversie emergenti, per parte della S. Congregazione dei riti - a veruno fosse lecito, sotto alcun motivo o pretesto, di allargare i limiti del glagolismo ad altra chiesa qualsiasi.

La Congregazione si dichiara ora disposta di esaminare, con animo benevolo ed equo, le questioni di fatto od altre simili, che venissero deferite al suo Tribunale, e di dirimerle, sempre però a norma del decreto del 5 agosto 1898. Ma - osserva - agitazioni ed eccitamenti che convergessero a prevenire il giudizio della Sede apostolica, vengono del tutto riprovati. Che per tanto il pontefice, volendo provvedere al bene e alla tranquillità dei paesi slavi, desidera che i vescovi delle provincie ecclesiastiche di Gorizia, Zara e Zagabria, dove si trovano popolazioni croate, ai quali era stato rilasciato il decreto del 5 agosto 1898, si radunino in un luogo a convegno, e bene scambiati gli avvisi, procurino unanimi di dare fedele esecuzione ai decreti della S. Congregazione; nè manchino, dove vi fosse il bisogno, di proibire espressamente «manifestazioni del clero» rivolte a sminuire l'autorità ed il vigore delle prescrizioni apostoliche, nè permettano che da ecclesiastici si pubblichi checchessia di cose liturgiche senza la loro licenza per iscritto: dando ai vescovi stessi la facoltà speciale di procedere anche contro i regolari contumaci, che fossero del resto esenti dalla loro giurisdizione, colle pene del diritto canonico. E infine li incarica di pubblicare nel loro convegno una lettera pastorale comune, in cui istruire per filo e per segno i loro fedeli sullo stato della presente questione, eccitandoli con ogni impegno e soave fermezza a prestare tranquillamente anche in questo riguardo vero ossequio e obbedienza alla Sede apostolica e al romano pontefice.

*

Questa lettera apostolica viene opportuna. Respinte le domande degli agitatori slavi incontentabili per nuove concessioni, la lettera rammenta ai vescovi e al clero l'obbligo di eseguire gli ordini di Roma, messi in oblio o in dispregio.

Lo stato attuale della controversia nella nostra Regione è noto. Nella diocesi di Parenzo e Pola fin dal settembre 1898 quel vescovo mons. Flapp dichiarò pubblicamente non esistervi alcuna parrocchia o curazia, in cui, a termini del decreto [illegible] maggio 1898, potesse usarsi nelle funzioni strettamente liturgiche la lingua paleoslavica; mentre per un anteriore decreto apostolico del 1892, ripubblicato pure in quella occasione, è proscritto «da per tutto» l'uso della lingua slava moderna, o volgare, in qualunque delle stesse funzioni, e sono pure proibite le mescolanze del paleoslavo con altre lingue, meno l'Epistola ed il Vangelo, che ove esiste la consuetudine, si possono cantare in islavo antico dopo cantati in latino.

Nelle diocesi di Trieste e Capodistria non fu ancora pubblicato il catalogo, prescritto dal decreto del 5 agosto 1898, delle chiese nelle quali per legittima consuetudine dei 30 anni si possa ritenere ammesso l'uso della lingua glagolitica nelle funzioni liturgiche. Mons. Sterk morì senza aver voluto corrispondere a questo dovere spesse volte rammentatogli. Ora il nuovo vescovo mons. Nagl ha avviato le indagini per compilare questo catalogo. E' da attendersi che, dopo il recente invito della S. Congregazione dei riti non si tarderà anche qui a dar fedelmente corso al decreto più volte ricordato; e che per tutte le chiese della diocesi si constateranno verificati gli estremi per riconoscere legittimo, e quindi in vigore canonico, l'uso della lingua paleoslavica nelle funzioni strettamente liturgiche.

Resta la diocesi di Veglia. E' noto che nelle determinazioni di quella Sinodo diocesana del 1901 fu sanzionato l'uso del paleoslavo quasi per tutte le chiese di quella diocesi, anche per quelle della ex diocesi di Ossero, unita a Veglia, per le quali tale sanzione apparve esorbitante e non giustificata nè dallo svolgimento storico nè dalle tassative determinazioni del decreto romano. Si disse che il catalogo di quella Sinodo fosse stato approvato da Roma; ma è noto che un'approvazione formale non pervenne mai a quella curia, nè le fu spedito alcun decreto o rescritto della S. Congregazione.

*

Il nuovo decreto di Roma ordina un convegno di tutti i vescovi e la pubblicazione di una pastorale comune. A dir vero, non è chiara la ragione per la quale i vescovi della nostra provincia ecclesiastica dovrebbero raccogliersi insieme a quelli di altre terre che, specie come quelle dipendenti dall'arcidiocesi di Zagabria, non hanno nè possono avere con la regione nostra alcun rapporto nè di ragione storica nè di condizioni presenti.

In quanto alla lettera pastorale, nessuno che conosca la più recente storia ecclesiastica della provincia, potrà attendere qualche pratico effetto da un monito di parole. Tutti ricordano come nel 1887 l'anarchia liturgica in quel torno di tempo iniziatasi per opera di preti stranieri e fanatici, inducesse il metropolita di Gorizia e i suoi vescovi suffraganei di Trieste, Parenzo, Veglia e Lubiana a pubblicare la nota lettera pastorale del 26 novembre 1887, piena di buoni propositi e di belle parole. Ma la pastorale rimase lettera morta e l'anarchia continuò, s'ampliò, si acuì sino a portare al confusionismo odierno.

Più che di parole, fa d'uopo di fatti. E' sovra tutto necessario che da Roma e dalle singole curie vescovili si facciano rispettare dal clero slavo le sanzioni emanate, che dovrebbero essere tutte intese allo scopo invano proclamato dalla pastorale dell'87, di sottrarre la chiesa ai capricci della nazionalità e della politica.

Per il premio di Roma.

Anche quest'anno la scelta della giuria pre il concorso Rittmeyer onorò la sala della scultura: e basta un'occhiata generale alle due salette del Museo Revoltella dove sono esposte le opere dei pittori e degli scultori concorrenti per convincersi che fra questi ultimi andava scelto l'artista da mandarsi a compiere gli studi a Roma. La giuria deliberò il premio al Rovan, e fece bene. Non è l'uomo che possieda da natura l'istinto tecnico del modellare, quale lo si trovava tre anni or sono nel giovanissimo Rathmann; ma è invece uno spirito che tende a qualche cosa di suo; ancora fresco, ancora libero dalle pastoie accademiche, ancora promettente di fare cosa di propria intuizione nell'arte, senza cercare il primo impulso nella scuola altrui: ha lavorato finora con tenacia e combattendo con tutte le privazioni della vita e con tutte le umiliazioni dell'oscurità; una mano tesa a lui in questo momento, una lode a viso aperto datagli da una autorevole giuria, un soccorso che lo liberi per un paio d'anni dalle più dolorose angustie materiali, possono fargli molto bene, ritemperandolo nello sviluppo delle sue migliori facoltà.

Certamente qualche altro concorrente non avrebbe peccato degli squilibri e delle disuguaglianze che si osservano nei due busti del Rovan; ma nella figura accasciata in un abbattimento di meditazione, che egli intitola «In sè», questi ha dato la misura di un temperamento e di una volontà di improntare la materia con proprie energie e con propri caratteri, che non si troverebbero in alcuno degli altri, qual più qual meno appalesanti l'origine scolastica. Con ciò non si fa torto alle attitudini di questo o di quello. Di questi altri concorrenti alcuni mostrarono di essersi sviluppati fino a vera perizia: così lo Zago, del quale la figura del «Maniscalco», vivamente sentita anche come movimento e come colore, riesce gratissima e mostra un serio artista che fa la sua strada; così il Boschian, che quando si è svincolato dalla rigidezza delle stilizzazioni, e specialmente in uno dei suoi busti, un busto d'uomo, atteggiato al riso, ha trovato tratti liberi e felicissimi. La scuola stringe di più il giovane Pignolo, cui vogliamo considerare specialmente nella sua figura d'operaio che porta una pietra, nella quale ha voluto cimentarsi con uno studio dello sforzo e del movimento umano dalla natura e in molte parti è riuscito anche efficace; mentre al Grablovitz di Cormons, nella principal sua opera, - una figura di bambino spaventato - nocquero la sua fredda attenzione innanzi al soggetto, l'esagerata cura dell'espressione puramente meccanica, quell'alcunchè di impacciato che è in coloro, i quali, trovandosi a mezzo degli studi, non riescono ad animar con sicurezza la propria opera e a muoverle intorno la simpatia. Ciò non esclude che tanto il Pignolo quanto lui, proseguendo negli sforzi, possano presentarsi in avvenire con fisonomie più decise d'artisti.

Al concorso di quest'anno, come abbiamo detto, in mezzo ai alcune opere di onesta fattura, il solo giovane scultore che mostrasse accenni di una fisonomia propria ed interessante era il Rovan: e la giuria è certo rimasta colpita dallo scoprire nella sua statua «In sè», oltre a una certa rodiniana energia selvaggia nel riassumere in uno scorcio colorito una massa di membra virili, anche una cosciente padronanza del proprio soggetto, un senso umano pensoso ed animatore. Nelle altre opere di questa sala, che esprimono o vogliono esprimere qualche cosa, il senso umano, impregnato di dolore, è sostituito piuttosto da un senso sociale, di glorificazione del lavoro e della fatica: senso che, specialmente per opera del belga Meunier, è entrato vivamente nella scultura moderna, non rimanendo estraneo, a quanto pare, nemmeno agli artisti del nostro paese. Anzi, a parte la questione del premio, che andava dato al più degno, la tendenza a far penetrare nell'arte una specie di rappresentazione naturalista del lavoro sociale è uno dei pochi caratteri generici da rilevarsi nella mostra.

*

Con la pittura siamo quest'anno in pieno decadimento. Uno solo dei concorrenti mostra di aver formato nella propria anima la coscienza di ciò che spetti al pittore perchè l'opera sua possa risvegliare in chi la vede un sentimento di simpatia e di poesia: e questo è il signor Zerbo di Dignano. Il quale, dipingendo talvolta scorrettamente, con indeterminatezze puerili, come un primitivo, giunge pure, tanto nei suoi ritratti, quanto nella sua composizione del «Cristo servito dagli angeli», a dare prove sicure della personalità e dell'intensità delle sue ricerche: scorrono per i suoi quadri certe pennellate indagatrici, rintraccianti la luce nelle ombre, che acquistano talvolta il valore di vere pennellate rivelatrici. Egli è il solo in questa sala che mostri essere nell'arte come in un mondo misterioso, dove l'ansia della ricerca conduce l'artista e può farne un umile veggente di quanto gli altri, più presuntuosi, non riusciranno a vedere mai. Il signor Zerbo va incoraggiato a non abbandonare la sua strada: forse, maturandosi, perverrà a qualche cosa; forse non gli basteranno le forze a raggiungere tutto ciò che la natura ed il sogno promettono agli artisti; ma ad ogni modo, la concentrata sua umiltà d'indagini sarà stata nobile e degna di occupare un animo umano.

Vi sono due quadri in questa sala che si possono chiamare addirittura due repertori. L'uno è quello del signor Ugo Flumiani: il trittico «La vita del mare», repertorio di tutte le tendenze delle ultime esposizioni di Venezia e di Monaco; l'altro quello del Capello «Al riparo», repertorio di tutte le figure del Museo Revoltella. Il Flumiani, al principio della carriera, aveva una propria visione caratteristica, per la quale, giovanissimo, aveva ottenuto liete e fraterne accoglienze all'Esposizione di Venezia: noi speravamo che egli si sarebbe sviluppato su sè stesso, anzichè cadere nel grossolano errore al quale sono soggiaciuti tanti artisti italiani negli ultimi tempi, di formarsi una pittura che sia calcata su pittori alla moda come un abito nuovo sul figurino. Purtroppo ha seguito questo andazzo. Ed in ciò è stato anche di una quasi unica intemperanza, poichè, non contentandosi di scegliere un artista a modello, ha preso dall'uno e dall'altro, dandosi a tutte le maniere e a tutti gli stili, cacciando in una composizione sola cieli alla Previati, verdimarini alla Nomellini, ruvide macchie di colore alla Stuck, e chi più ne ha più ne metta. A questo modo il grande trittico fantastico della «Vita del mare» non poteva che colpire per il suo squilibrio e per la mancanza di un indirizzo personale chiaramente affermato. Meglio avrebbe fatto l'artista a staccarne la parte destra, che rappresenta confusamente un mostro sopra un bruciante fondo di gialli di fiamma, ed esporre quella sola, come la più armonica nella sua violenza di colore: si sarebbe detto che il Flumiani segue ora questo indirizzo. Dall'insieme del dipinto non risulta ciò che voglia oggi il suo ingegno di pittore: egli è giovane; si metta a volere qualche cosa e a concentrarsi su quella, invece di profondersi tra questo e tra quello, tra il liscio e lo scapigliato, tra il divisionista e l'opaco, tra il fiammeo e il rigido, accettando tutte le appariscenze per concludere il loro disaccordo.

Il Capello, come abbiamo lasciato comprendere, ha fatto i suoi studi specialmente al Museo Revoltella e ve li può continuare, poichè, come studi, non si può lamentarsi della loro diligenza e del loro buon volere. L'insieme del quadro «Al riparo» chiassosamente effettista e cromolitografico, lascia desiderare buon gusto e novità di visione. Due o tre opere sue mandò anche il Marich, mettendovi una quantità di figure, di disegno e di aggruppamento scolastico, nelle quali non riesce ancora di trovare un muscolo, un respiro, della vita. C'è nel Marich la assiduità all'opera: forse il pittore, in questa perseveranza tenace, si formerà.

L'Università libera non sarà permessa?

Il «Resto del Carlino» di Bologna riceve da un corrispondente straordinario di Trieste la seguente notizia che va registrata per la cronaca:

«Contrariamente alle assicurazioni che a Vienna avrebbero in questi giorni date, l'Università libera ad Innsbruck, a quanto apprendo da ottima fonte, non sarà permessa.

«Tratterebbesi d'uno dei soliti giochi del Governo austriaco, il quale tenta così d'addormentare la combattività degli studenti, alla quale crede di aver dato un forte colpo con lo scioglimento della loro Società «L'Innominata», e l'agitazione che la stampa va in questi giorni facendo.

«Sembra invece che il Governo pensi a calmare le ire dei tedeschi, i quali minacciano ferro e fuoco, trapiantando i corsi paralleli da Innsbruck a Graz o in altra città, allontanando così ancora dippiù l'effettuazione del sogno degl'Italiani che è quello di avere un'Università italiana a Trieste.»

La notizia sul divieto della Università libera non potrebbe conciliarsi con le informazioni pervenute a noi da Vienna negli ultimi giorni e con quelle pubblicate sul «Giornale d'Italia» da Scipio Sighele al quale, siccome a promotore dell'istituzione, pervengono comunicazioni dirette da quelle persone che a Innsbruck trattano la questione nell'interesse degli studenti italiani. Per quel che riflette il trasferimento delle cattedre parallele, è ormai certo che il Governo ha abbandonato, specie per la sicura opposizione dei rispettivi senati accademici e degli ambienti studenteschi, la idea in passato ripetutamente fatta intravvedere di trasportare le cattedre parallele italiane a Vienna e a Graz.

Per la sede della Dieta istriana.
Particolari di un voto.

Un giornale di Pola pubblica, garantendone l'esattezza, i seguenti particolari sulla seduta del club della maggioranza italiana della Dieta istriana, nella quale fu votato il noto ordine del giorno circa la sede della Dieta e degli uffici provinciali.

Vennero anzi tutto respinte co[illegible] contro 6 una proposta dilatori[illegible] ti 11 contro 8 altra che propo[illegible] se messa in vista al Governo la convocazione provvisoria della Dieta a Trieste.

Venne invece accolta a voti unanimi la proposta che, tenuto fermo il principio, che la sede stabile della Dieta e degli uffici provinciali rimanga a Parenzo, la maggioranza dietale si dichiara in massima fin d'ora disposta ad accordare alla Giunta provinciale i crediti di cui fosse addimostrata la necessità per il migliore assetto degli uffici giuntali e degli istituti provinciali esistenti in quella città, restando incaricato il Comitato esecutivo di portare a conoscenza del Governo tale intendimento della maggioranza dietale e di esperire ogni pratica per l'accoglimento dello stesso.

In via subordinata, venne con voti 11 contro 8 affidato al Comitato esecutivo l'ulteriore mandato di comunicare al Governo che, ove questo non avesse a riflettere nelle future convocazioni della Dieta alla sua sede ordinaria, la maggioranza stessa sarebbe disposta di accettare quale luogo strettamente transitorio un'altra città della provincia.

Con voti 14 contro 5 venne respinta la proposta che questo luogo transitorio di convocazione venga volta per volta designato dalla maggioranza dietale, e con voti 15 contro 4 venne respinta l'altra proposta che vengano quale luogo transitorio di convocazione designate fin d'ora le città di Capodistria e Pola alternativamente.

Venne invece con voti 12 contro 7 designata all'uopo Capodistria.

A San Giusto. Nella ricorrenza della festa di S. Giusto, nella cattedrale fu eseguita ieri dalla civica Cappella la bellissima Messa «S. Cassiano» del maestro Zangl, premiata dall'Accademia di S. Cecilia. Poi fu cantato il Salmo 141, (che finora veniva eseguito in italiano, e che ora per disposizione di mons. Vescovo fu tradotto in latino dal Preposito mons. Petronio), musica del maestro cav. Rota.

Oggi, commemorazione dei defunti, ad ore 10 ant., nella basilica di S. Giusto verrà eseguita una Messa da «Requiem».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Caterina ved. Pepeu, dai signori Giovanni de Renaldy e consorte, cor. 30.

Per onorare la memoria della compianta signora Maria Chierego, da Paolo B., cor. 5.

Da Guido, per un biglietto venduto a Manlio, cor. 1.60; da Abraham Eleazar Lazzaro L., per essere stato burlato, corone 1.44.

Per l'Università libera italiana di Enneponte (Innsbruck). A favore dell'erigenda Università libera italiana di Innsbruck, ci pervennero: da Gospodnetich, Luzzatto, Medici, Nicolich, cor. 10.

A Teodoro Mommsen. La notizia della morte di Teodoro Mommsen ha suscitato nella nostra città il più vivo consenso al lutto della scienza. Teodoro Mommsen a Trieste contava non poche conoscenze personali tra quanti furono e sono i cultori della storia e dell'archeologia dopo Pietro Kandler il cui nome nelle opere dello storico tedesco varie volte ricorre con parole di lode e di riconoscenza.

La direzione della Minerva ha inviato ieri alla famiglia Mommsen a Charlottenburg il seguente telegramma:

La Società tergestina della Minerva manda commossa una rama di lauro dalla Decima Regione alla tomba del grande storico di Roma.

Attilio Hortis ha telegrafato:

Con reverente ossequio e animo commosso mi condolgo morte Teodoro Mommsen, insigne maestro di profonda geniale libera scienza.

Anche la Direzione del civico Museo di antichità ha mandato condoglianze al prof. Hirschfeld che fu collaboratore e sarà il continuatore dell'opera di Teodoro Mommsen.

Conferenza Labriola. Arturo Labriola, che è uno dei più dotti e battaglieri fra i socialisti intransigenti italiani, ha parlato ieri del riformismo, cioè del programma di quella parte dei socialisti opposta alla sua, la quale ritiene che il proletariato debba penetrare negli organi direttivi dello Stato appoggiandosi ai gruppi borghesi più affini allo scopo di far servire agli interessi proprii gli istituti sociali esistenti, trasformandoli a poco a poco. Questa concezione sembra al Labriola errata e dannosa al socialismo; egli opina che la disputa fra riformisti e intransigenti (disputa scoppiata un po' dappertutto ma accentuatasi particolarmente in Francia e in Italia) non sia solo questione di tattica e di metodo per conseguire una finalità comune; per lui, i riformisti, mescolandosi alle classi dominanti, giungono a rinforzarle e fanno quindi opera conservatrice anzichè rivoluzionaria; Millerand in Francia, partecipando a un governo borghese è stato costretto a sancire dei principii e dei fatti di politica interna ed estera, diametralmente contrarii agli interessi del proletariato; e, alle stesse conseguenze, porta il ministerialismo caldeggiato in Italia dal Turati.

Ciò dipende, secondo l'oratore, da una errata concezione della portata storica della riforma. Riforma, in senso storico, è bensì mutamento di rapporti sociali ma promosso da chi ha interesse a conservare un determinato ordine di cose esistente e mira solo a migliorarlo, quindi a renderlo più forte; la maggiore delle riforme che la storia conosca, la riforma di Lutero, è stata favorita dalle classi dominanti, dall'aristocrazia feudale, la quale si vedeva oppressa, economicamente e politicamente, da Roma e minacciata d'altra parte dai contadini affamati; in quel momento storico, la riforma luterana fece opera conservatrice poichè sostituì al sistema d'equilibrio fra lo stato e la chiesa nel quale la libertà dell'individuo aveva un certo agio di esplicarsi, l'azione assorbente dello Stato feudale che potè così conservarsi intatto in Germania fino alla prima metà del secolo XIX ed oggi ancora non è morto.

Del pari, secondo l'oratore, il socialismo riformista tende a rinforzare la potenza dello Stato moderno e fa quindi opera non di rivoluzione ma di conservazione sociale, dacchè, dice il conferenziere, lo Stato attuale non è e non può essere che uno strumento di oppressione e, anche nella società futura, anzichè rinvigorirlo, converrà ridurlo ai minimi termini mirando, quale finalità suprema, a eliminarlo del tutto.

Il Labriola infuse a questo che è il suo «credo» politico tutto il calore che viene dal convincimento e seppe, con la consueta potenza oratoria nutrita di solida dottrina, avvincere l'attenzione dell'uditorio che lo applaudì vivamente.

Giubileo di servizio. Il 3 novembre 1873, in seguito a nomina provinciale, Francesco Zaratin entrava nella carriera magistrale presso il Consiglio scolastico distrettuale di Pola. Dopo aver diretto per 14 anni le scuole popolari di Fasana e Sanvincenti in Istria, venne a Trieste nel 1887. Alla sua cooperazione si deve l'ampliamento della sezione italiana presso la civica scuola di Barcola, della quale fu il primo insegnante nel 1888. Nel 1890 fu trasferito nella scuola di Ferriera e da questa nel 1902 a quella di via Parini, ove attualmente presta la opera sua.

Senza pregiudizio delle proprie incombenze scolastiche, fu in questo frattempo a capo di diversi sodalizi cittadini, contribuendo al loro sviluppo. Ancor oggi funge con zelo encomiabile da segretario della benemerita Società Agraria e da redattore del periodico «L'Amico dei Campi».

In questo giorno in cui il signor Zaratin compie il suo 30.o anno di attività scolastica, l'egregio maestro aggiunga alle altre anche le felicitazioni nostre più cordiali.

L'alimentazione lattea. Per il giorno 11 corr. venne fissata a Vienna, nella sede di quella Società Agraria, la prima radunanza del Comitato incaricato di stabilire il programma da presentarsi al congresso che, sotto gli auspici del ministero dell'agricoltura, si terrà prossimamente in quella città per discutere sull'igiene del latte nei riguardi dell'alimentazione pubblica, della produzione e del commercio.

Alle sedute del Comitato e al congresso parteciperà il capo veterinario civico dott. Arnerrytsch quale delegato della locale Società Agraria, che si prefigge di svolgere il tema «L'alimentazione lattea con riguardo all'infanzia».

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Caterina ved. Pepeu, dalla sig. Eugenia ved. de Porenta, cor. 20 a favore della Guardia medica; dall'ispettore navale cap. R. Mayer, cor. 20 a favore del fondo Giubileo dei capitani del Lloyd.

Il cuore dei lettori. A favore della povera famiglia Pensò, ci pervennero, da Giuseppe L., cor. 5.

Funerali. Seguirono ieri i funerali del compianto console generale del Brasile, colonnello Ernesto da Silva. Vi parteciparono il signor luogotenente, i colleghi del defunto con a capo il dott. Stannius, decano del corpo consolare e console generale di Germania, e i capi delle varie autorità. I consolati avevano la bandiera a mezz'asta.

Il colonnello da Silva morì qui il 31 ottobre p. p., amorosamente assistito fino agli ultimi istanti dall'egregio viceconsole signor Ermanno Zobel. Si trovava a Trieste da circa tre anni; viveva però molto ritirato, pur essendo di carattere gioviale ed espansivo, perchè di salute cagionevole. Nondimeno le persone che lo avvicinavano, sinceramente lo amavano per le nobili qualità dell'animo.

Tariffe postali fuori di vigore. Ci scrivono: «Un negoziante impostava ieri, presso la filiale al Giardino un vaglia per 586 corone per Bos Novi, applicandovi il francobollo di cor. 1.20 indicato sulla bianchetta. L'impiegato accettante gli osservò che bastavano in base ad una nuova tariffa 90 centesimi per l'affrancazione, e gli rese ostensibile l'ordinanza 29 ottobre a. c.

A scanso di eventuali reclami, e perchè il pubblico non venga danneggiato col pagare più di quello che deve, sarebbe opportuno, in casi di cambiamenti di tariffe, di darne avviso al pubblico, a mezzo della stampa, e di sostituire le bianchette che portano indicazioni di tariffe fuori di vigore».

Alcuni abitanti di Scorcola, e specialmente della parte più alta del colle, ci scrivono per lamentarsi della viabilità e della mancanza di illuminazione e d'acqua. Per la forte pendenza del colle, quando piove, alcuni vicoli sono mutati in veri torrenti; e quel che è peggio, sono così angusti da non potervi in certi punti nemmeno tener aperto l'ombrello. Si cita come esempio il vicolo Sant'Anastasio, che serve d'unico accesso a numerose campagne e case d'abitazione. Esso manca completamente di illuminazione, come fosse un qualsiasi viottolo campestre: eppure negli ultimi anni si è stabilito lassù gran numero di famiglie cittadine, attratte dall'amenità della posizione e dalla bontà dell'aria. Finchè non sia tutta regolata la viabilità della parte superiore del colle di Scorcola - guadagnato appena da breve tempo alla città - si domanderebbe almeno qualche provvedimento per correggere i deflussi d'acqua piovana, per rendere meno dense le tenebre della notte, per stabilire insomma le condizioni elementari di abitabilità in un rione che progredisce sempre più ed è destinato certamente a coprirsi di case e di ville.

Congressi sociali. Giovedì 5 novembre alle 8 e mezzo pom., il Consorzio fra vetturali terrà una seduta straordinaria nel magazzino consumo dei vetturali in via S. Maurizio N. 13.

Convegni sociali. Il circolo Excelsior diede ieri dalle 3 alle 9 e mezzo di sera nella sala Berger, sotto il castello, una festa di ballo, che ebbe esito brillantissimo. Il «clou» della serata fu un concorso a premi fra le coppie danzanti. La giuria aggiudicò tre premi: il primo ai coniugi Ida ed Emilio Peressoni, il secondo alla sig.na Maria Caprin e al sig. Edoardo Prestel e il terzo alla signorina Francesca Chelleri e al sig. Ermanno Viezzoli. La festa continuò animatissima e si chiuse con la tombola umoristica. Dirigeva il signor Emilio Peressoni. Alla quadriglia presero parte circa 80 coppie.

Dott. EUGENIO VIDEUSICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Dr. F. KORSANO
Specialista per le malattie del sistema uro-genitale e della pelle
Riceve dalle 12-1 e 4-5 pom.
Via Sanità N. 2, I p.

Dr. Edoardo Horniker
già dimostratore della clinica oculistica di Vienna del prof. Fuchs
ha aperto il suo ambulatorio oculistico in via Caserma N, 13, I piano
e riceve dalle 2½ alle 5 pom.
Nei giorni festivi dalle 9 alle 10 ant.

Il Dr. MICHELE DEPANGHER
SPECIALISTA
per le malattie della gola, del naso e della bocca
HA RIPRESO LA PROPRIA ATTIVITÀ
Riforma ed abbellisce brutti nasi e ... pamenti cicatriziali secondo il sistema GERS...
Giornalmente dalle 10½-12
Al Lunedì, Mercoledì e Venerdì anche nel pomeriggio dalle 5-6.
in via della Sanità N. 3, II p.

FABBRICA AUSTRIACA DI PRIMO RA...
in Olii eterei, essenz...
e articoli d' importazione
Cerca Abile Rappresenta...
a ottime condizioni per Trieste e di... viaggiatore della ditta visita spesso Tr...
Offerte sub «Vertreter 39103» all'Ufficio ... M. Dutzes, Narlif. Vienna I, W...

Sig.ra Cesarina Ciccotti-...
Maestra di piano e di violino
dà lezioni a domicilio e in casa p...
Scuola Italiana Modernissima
Rivolgersi: Via Kandler 1, pianoterra ...

Il Direttore del PRIMO LICEO MUSICALE DI TRIESTE
M.° acc.co Roberto Cat...
abilitato dallo Stato al Magist...
docente di bel canto, viol... composizione, riceve privat... dalle 12-1 pom.
VIA DELLA ZONTA ...

BALBUZIE e DIFETTI DI PRO... Guarigione ... di lezioni di circa 30 ... Istituto Foro Bonaparte ...

EDISON
sono i migliori cilindri per fonogr... chè di voce originale e di ... ne. Per Trieste novità assolute.
A. SCHERL, Piazza Carlo Gol...
Telefono 1134.

PIANTE DA VENDERE
Il solito genovese si trova in Valdirivo N. 32, con copioso sortimento di
Palme di diverse specie
Sperando di essere onorato dalla spett. clientela, si firma dev.mo
FRANCESCO RAP...

Noleggian...
1-2 paia CAVALLI
Indirizzo al „Picc...

BURRO OTTIMA QUAL...
a buon mercato
presso Ruda Ernő és ...
Budapest (Ungheria)
FABBRICHE DI BU...

Trovasi dapp...
Sarg's Kalodont
Crema per i denti, indispens...
mantiene i denti puliti, bianchi

Chi non ha il gas in ca...
Vada da ROC...
Troverà un piccolo apparato da ... carsi alle lampade a petrolio, e ... piccola spesa di fiorini 5 potrà ... una bella luce intensa a gas con ...
ERNESTO ROCC...
Via Riborgo N. 8 (Palazzo ...
Telefono N. 1323

DROGHERIA
VITTORIO TO...
Via Giacinto Gallina 6 (ex via ...
ricco assortimento Colori, Ve... estere e nazionali, Pennelli, pezzerie e gene... a PREZZI MITISSIMI.

...ieri dalle 3 alle 8 di sera nella sala ...ne il Club Lealtà, tenne una festa da ballo, che fu molto animata. La ...era gremita di vezzose ed eleganti ...e da allegri giovanotti. Alla ...prese parte una sessantina di ... Fu sonato l'inno a San Giusto, ...applausi più scroscianti.

...ofilia. Il sig. Leopoldo Weis, direttore della «Società Zoofila, ci comunica ...varie visite praticate nel mese di ...negli stallaggi di città, furono sequestrati e condotti nelle stalle della so... in via Maiolica, due asinelli, per ...ivi curati. Furono fatti trattenere ...stalle dei rispettivi proprietari sino ...completa tre asinelli, quattro cavalli ed un bove. D'accordo coi rispettivi proprietari furono macellati due ..., divenuti inabili al lavoro.

Per maltrattamenti agli animali furono ...in contravvenzione due carradori; ...vennero messi in contravvenzione quattro venditori di polli per il barbaro modo di tenere quelle bestie.

Rissa feroce fra coniugi.

...o e Teresa Laioscek, zingari un...si, venditori di tappeti, iersera verso le 10 nella loro abitazione, via di Torre Bianca N. 5, secondo piano, vennero a diverbio e la moglie per la prima ...a vie di fatto lanciando contro il ...una lampada di metallo che fortunatamente era spenta. La lampada colpì il Laioscek al capo cagionandogli una ...fenditura. L'uomo allora si diede a percuotere la moglie che avvinghiatasi alle gambe di lui lo colpiva a calci.

La feroce rissa cessò soltanto quando ambi i coniugi si persuasero di essersi percossi in modo da non poterne più. ...di entrambi uscirono sulle scale ...mando soccorso. Qualcuno corse al...tel de la Ville da dove telefonò alla ...rdia medica. Si recò sul luogo il dottore di turno il quale constatò che i con...i erano proprio conciati per le feste. ...donna dopo medicata rimase in casa, il marito, per la ferita al capo, fu man...all'ospedale.

...ve ferimento. Si presentò ieri al...gua» per essere sottoposto alle ne...rie cure il barbiere Ermanno Zanier, ...anni, abitante in via della Zonta 6, ...ale raccontò che, per via, era stato ...to, a tradimento, con un coltello, da ...ndividuo ch'egli conosce soltanto di ... Egli aveva infatti una grave e pro...a ferita di taglio alla parte anteriore ...femore destro interessante i tessuti ...nei, cellulosi e muscolari.

...medico gli prestò le cure opportune.

Strascichi del fatto di sangue. E' venuto iersera al nostro ufficio Antonio ..., padre della moglie del Ferdinando ...sini, il ferito di sabato scorso, pre...ci di rilevare che sua figlia Gio...na, era maritata Perissini, non vive ...ata dal marito, anche per il fatto ...ella dal 4 settembre scorso è degente ...ospedale della Maddalena; se dappri...ella era vissuta separata è stato ...de il Perissini era detenuto, nel qual ...po ella era stata presso i propri ge...ri. Inoltre circa quattro settimane or ...il Perissini aveva venduto le poche suppellettili e i mobili della sua casa, percui quando la povera donna u...dall'espedale, dovrà nuovamente ...rarsi presso i suoi genitori.

...stato del Perissini, nonostante la ...tà della ferita riportata, e a malgrado del grave pericolo d'infezione e della ...me perdita di sangue, pure lascia ...re nella guarigione.

...rattle.... che scottano. Ieri verso mez..., in un'osteria, il tagliapietra Giovan... Matevez, di 30 anni abitante al N. 520 Guardiella, e il macellaio Giovanni ...ner, d'anni 28, abitante in via San ...e N. 30, si azzuffarono e il Folcner, ...contro l'altro una pentola che con...va dell'acqua bollente, rimanendo a ...volta investito da uno spruzzo. Il dottore della Guardia medica prestò ad entrambi le cure opportune.

...portinaio disastroso. L'altra mattina alle 11 e mezzo, l'operaio Giovanni ..., abitante in androna del Forno ...si recò alla Cassa distrettuale per ...lasciare un biglietto per un ba... Il portinaio però proibì l'accesso al ... e lo spinse fuori del portone, ...dogliela sulla faccia; come ciò ...bastasse, gli chiuse pure fra il portone il battente la mano sinistra, in ...che il Grison ne riportò una feri...mignolo. Dopo ottenute le cure opportune alla Guardia medica, il Grison ...a denunciare il caso alla Polizia.

...agenti che rubano. - Un arresto. ...sera, l'ufficiale di Polizia Titz, ...ando in città vecchia, s'im...in un giovanotto decentemente vestito il quale (lo aveva già notato altre ...) gironzava per la città e, pur essen...nza occupazione, conduceva vita da ...re. Il Titz condusse lo sconosciuto ...ufficio e lo sottopose ad un minuzioso interrogatorio, ove colui si qualificò Pietro Mazzolini, di 21 anno, agente ...gozio, da Udine e confessò di essere ...ato dalle autorità italiane per furto. ...vanotto fu condotto provvisoriamente in via Tigor e del suo arresto fu resa ...ta la Questura di Udine.

...negoziante di manifatture Arturo ...i, abitante a Udine, in via Paolo ..., ricevette giorni sono una lettera ...quale un anonimo lo avvertiva che ...dei suoi agenti e precisamente Antonio Pilat e Pietro Mazzolini, lo derubava...personalmente di ingenti quantità di ... Il negoziante allora licenziò i due ...deli e poi denunciò la cosa alla Questura. Questa fece alcune indagini e sep...che i due giovani avevano rubato per ...zione del negoziante Giuseppe Rea ...che acquistava per poco o per nulla ...ce rubata. Nella casa del negoziante ...subito praticata una minuziosa per...zione ma, a quanto dicesi, con risultato negativo. Comunque, dopo interro... il Rea fu condotto in carcere. La ...stura si mise poi in cerca dei due a...ma non riuscì a trovarli; rilevò però ...Mazzolini aveva oltrepassato il ...ne che il Pilat si teneva nas... ...Lunedì mattina quest'ulti... spontaneamente alla Qu... ...rogato, fu mandato ...i al vostro...

compagnia al Rea. Il danno sofferto dal signor Milani sarebbe di circa 4000 corone.

Un furto. Ieri nel pomeriggio, tra le 4.30 e le 6, i ladri, approfittando della momentanea assenza del padrone di casa, penetrarono nell'abitazione del sig. Marco Fabretto, in via dell'Annunziata N. 1, IV p., e da un armadio aperto rubarono due spille d'oro con pietre, tre paia d'orecchini, una catenella con crocetta, del valore complessivo di corone 200, nonchè 35 cor. in banconote e spezzati.

Orologio rubato. Il signor Giovanni Rodighiero, abitante al N. 8 di via Galileo Galilei, denunciò ieri al commissariato di Guardiella che l'altra sera tra le 5 e le 7 un ignoto ladro era penetrato nella sua abitazione e lo aveva derubato di un oriuolo d'argento del valore di 16 corone.

La giacca dell'ubriaco. Luigi V., di 52 anni, bracciante, abitante in via di Riborgo, fu arrestato l'altra sera perchè in possesso di una giacca che poco prima era stata rubata ad un ubriaco che si era addormentato in piazzetta S. Giacomo.

L'avventura di due domestiche. Le sorelle Vittoria e Teresa Biancat, la prima di 23 anni e la seconda di 16, entrambe domestiche, l'altra sera passando per il «prà del gobbo» furono avvicinate da un giovanotto a loro sconosciuto il quale, dopo averle salutate, tentò d'impossessarsi dell'ombrello che una delle due ragazze teneva in mano, poi, non essendovi riuscito, si avventò sulla maggiore di esse la gettò a terra e tentò di introdurle una mano nella saccoccia della veste. Le due giovani allora, si diedero a gridare disperatamente e, dopo una breve lotta, la Vittoria riuscì a svincolarsi dalle mani dello sconosciuto; poi entrambe se la diedero a gambe. Il giovanotto, stizzito di essere rimasto a mani vuote, si diede allora a lanciare pietre contro le fuggitive ma esse non ne furono colpite. Una guardia s'impossessò del tizio, che era alquanto ubriaco, e lo condusse in arresto dove si qualificò per Giuseppe C., di 18 anni, calzolaio, abitante in via dello Scoglio.

«Cossa 'l disi, mai!» Il bracciante Antonio I., di 53 anni, da Fiume, abitante in via di Rena N. 8, ieri nel pomeriggio, dopo aver visitato parecchie osterie e di essersi preso una solennissima sbornia, entrò nella chiesa di Sant'Antonio nuovo. In quel momento un sacerdote teneva il sermone dei dì dei morti e l'I., dopo averlo ascoltato per alcuni secondi, si mise a gridare: «Ma cossa 'l disi, mai!» Due devoti presero per le braccia il perturbatore e, condottolo fuori dalla chiesa, lo consegnarono ad una guardia che lo accompagnò agli arresti.

Eccessi al Punto franco. Ieri verso le 4 pom., due braccianti, andati a passeggiare al Punto franco, vennero tra loro a diverbio, e dopo essersi insultati a vicenda, vennero ai pugni. Le guardie li separarono e li condussero dinanzi all'ufficiale Schabl, che li assunse a verbale, e seppe che i due contendenti erano Lodovico V., di 20 anni, e Sebastiano D. V., di anni 26, abitanti in via S. Giusto.

L'ufficiale Schabl li condannò a 24 ore d'arresto ciascuno, e li fece condurre in via Tigor.

Durante il lavoro. La filatrice Caterina Rendich, di 44 anni, abitante in via del Lloyd N. 1, occupata ai telai del Jutificio triestino, ieri mattina lavorando rimase con la mano destra impigliata nell'ingranaggio di un telaio e ne riportò alcune ferite nonchè una frattura complicata. Medicata dal dottore dell'«Igea», la Rendich fu poi accompagnata all'ospedale ed accolta nel quarto riparto.

Lesioni accidentali. La fanciulletta di 12 anni Giacomina Ludmilla, abitante al N. 114 di via Romagna, ieri mattina era intenta alle faccende di casa, quando disgraziatamente le cadde dall'alto sull'indice destro un oggetto pesante. Alle sue grida accorsero i parenti che le fasciarono il dito alla meglio e la accompagnarono poi alla Guardia medica, ove il dottore di turno le riscontrò una frattura complicata, e, dopo averla assoggettata alle cure più urgenti, la inviò all'ospedale.

Ieri mattina alle 8 il cocchiere Ettore Sgur, di 22 anni, abitante al N. 646 di via della Tesa, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

La domestica Giovanna Iustincich, di 20 anni, abitante al N. 20 di via Giulia, ieri, alle 9 del mattino, riportò per accidente una ferita al mignolo della mano destra.

Vincenzo Seguich, di 20 anni, marittimo, dimorante in via Malcanton N. 10, ieri mattina alle 9 riportò accidentalmente una ferita al naso ed una all'occhio sinistro.

Ieri mattina alle 10 Rodolfo Polli, di 35 anni, agente di commestibili, abitante al N. 7 del Corso, riportò, per accidente, una ferita al gomito destro.

Il fabbro Giovanni Ferrari, di 20 anni, abitante in via Belvedere N. 10, ieri mattina alle 10 riportò una contusione al piede destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

La moglie ubriaca. Iermattina, verso le 10, quando il marito di Maria Posednich abitante in via Maiolica 8, la vide far ritorno nella casa coniugale in preda a una sbornia, la rimproverò, la colmò d'ingiurie e la colpì al capo con pugni. La donna dovette invocare il soccorso del dottore della Guardia medica.

Tra sorelle. Mercede Capatto di 20 anni abitante in androna delle Pancogole N. 2, ieri, in rissa con la propria sorella, riportò una ferita alla regione parietale destra.

Ricorse per le necessarie cure all'Igea.

Un occhio in pericolo. Ieri mattina fu portato a Trieste, e accolto nel riparto oculistico del nostro ospedale, il fanciulletto di 3 anni Odorico Bergodaz, figlio di Antonio, negoziante di vini a Pola, perchè il povero piccino, due giorni or sono, aveva accidentalmente riportato una ferita alla cornea dell'occhio destro.

«Non te ne incaricare!» diventerà d'ora innanzi il motto di Marcello Krainz di 20 anni abitante in via della Zonta 6, perchè ieri, per aver voluto far da pacere fra due ... si buscò una ferita di taglio al ...al mignolo della mano si... ...opportune.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.2 ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 75.85. Oggi: Alta marea 8.19 ant. e 8.45 pom. - Bassa marea 2.25 ant. e 2.21 pom.

Ogni giorno una. Riflessioni di un disperato.

Io vorrei il portafogli dell'interno per migliorare... l'interno del mio portafogli.

TEATRI.

Verdi. «La trilogia di Dorina» ebbe ieri un pubblico assai numeroso ed attento, che applaudì con calore Tina Di Lorenzo, bella e passionale «Dorina», accuratissima nel rendere le varie fasi del suo personaggio; all'atto terzo la gentile attrice fu seducentissima ed elegantissima. Il Falconi rese con grande finezza il tipo da «viveur» consumato di don «Luigi d'Albano», e il Tolentino, l'elegante primo attor giovane, che già era stato apprezzato a fianco di Ermete Novelli - fu molto efficace e vibrato nella parte di «Nicolino». Recitò egregiamente anche la Paladini-Andò; il Grassi, la Desantis, il Bordeaux, diedero buon risalto comico alle rispettive loro parti.

Questa sera una novità importante, applaudita nei principali teatri del regno vicino: «Maternità», di Roberto Bracco. C'è molto interesse, molta aspettativa.

Politeama Rossetti. All'appello della «Società degli Amici dell'Infanzia» i cittadini, come sempre avviene quando si tratta di concorrere ad un'opera benefica, risposero con vero slancio, affollando il teatro da cima a fondo.

La rappresentazione del «Trovatore» che si dava per serata d'onore del tenore signor Antonio Paoli fu contrassegnata dal più intenso, dal più schietto entusiasmo. Fin dalla «serenata» per l'esimio artista fu un succedersi continuo di acclamazioni e di applausi: ma dove l'entusiasmo non ebbe più freno fu dopo i brani che eseguì fuori programma.

Noi crediamo, che nei tempi che corrono, in cui l'arte del canto è così trascurata, non si trovi facilmente un altro tenore che come il Paoli sia in grado di cantare la romanza «Bianca al par di neve» degli «Ugonotti» con tanta correttezza, con sì acuta dizione, con tale squisitezza di mezze voci. Dopo l'esecuzione di questo brano, fra calorosi applausi vennero presentati al seratante, due corone d'alloro, un servizio da fumo in argento, un servizio di posate, una coppa d'argento ed uno splendido anello d'oro con preziosi, dono quest'ultimo dell'impresa. A questo punto il pubblico non sazio del godimento provato chiese ad alta voce un altro brano, ed il Paoli con molta gentilezza accordò l'«Improvviso» dell'«Andrea Chenier», e poi l'«Esultate» dell'«Otello».

E fu un «Esultate» così bene accentato, emmesso con tale potenza di voce da trascinare il pubblico ad un vero delirio d'acclamazioni, per corrispondere alle quali, l'egregio artista dovette - è la vera parola - ripetere il brano altre due volte.

In una parola fu una vera festa della quale il Paoli serberà senza dubbio il più gradito ricordo.

Anche agli altri esecutori non mancarono gli applausi. Il Dadone, che facendo un vero «tour de force» - avendo cioè, cantato quattro rappresentazioni in tre giorni - sostituiva il Rebonato nuovamente indisposto, il Gravina, le signore Marcomini e Maliulo, furono tutti evocati al proscenio in chiusa di ciascun atto ed alla fine dello spettacolo.

Una lode sincera spetta al prof. Eugeni Ballarini, che con la viola d'amore, accompagnò splendidamente il brano degli «Ugonotti».

Questa sera riposo. Mercoledì terza della «Tosca».

Fenice. Anche ieri la compagnia di operette Magnani-Palombi diede due rappresentazioni davanti a pubblico affollato. Si distinsero il buffo Berardi, e le signore Magnani, Marazzi e Rubile. L'«Inno a San Giusto» fu applaudito e trissato.

Oggi per l'ultima volta «Il venditore d'uccelli» e domani «Fanfan la Tulipe».

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Compagnia drammatica Tina di Lorenzo-Flavio Andò. Ore 8.15 (Turno Disp.) «Maternità», dramma in 4 atti di R. Bracco.
POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. Riposo.
TEATRO FENICE Compagnia d'operette Magnani-Palombi. (Ore 8.) «Il venditore di uccelli», di Zeller, in 3 atti.
FONDO CORONEO. Compagnia italo ispana. Ore 8 rappresentazione.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Vindobona» da Fiume, «Sultan» da Cattaro e scali; il pir. ellen. «Thraki» da Trebisonda e Corfù con 90 pass.; i pir. a. u. «Balcan D.» da Skyros, «Lepad» da Rovigno, «Arpad» da Tangeri e Messina, «Mattecovitz» da Bordeaux e Bari; il pir. ottom. «Odissos» da Trebisonda e Vallona con 28 passeggeri; e il veliero ital. «March. di S. Giuliano» da Algeri.

— Partirono. I pir. lloyd. «Venus» per Venezia, «Leda» per la Dalmazia e Corfù, «Styria» per Costantinopoli e Batum, «Imperator per Porto Said e Bombay.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Abbazia» partì ieri da Savannah per Barcellona e Trieste, «Alberta» partirà oggi da Trieste per Nuova York e Filadelfia via Pola e Grecia, «Anna» in viaggio dal Messico per Genova e Trieste, «Aquileia» sotto carico a Patrasso per Nuova York «Auguste» atteso a Trieste il 4, «Clara» partì il 31 da Nuova Orléans per Trieste, «Emilia» sotto carico a Pensacola per Spezia e Trieste, «Federica» partì il 26 da Savannah per Barcellona e Trieste, «Gerty» di partenza da Galveston per Barcellona e Trieste, «G. Schenker» atteso a Nuova York, «Hermine» in viaggio da Adra per Nuova York, «Jenny» proseguì il 30 da La Guayra per Curacao, «Lacroma» in viaggio da Adra per Nuova York, «Lodovica» arrivò il 24 a Galveston, «Lucia» arrivò il 30 a Genova, «Margherita» di partenza da Nuova Orléans per Trieste, «Maria» atteso a Barcellona, «Marianne» arrivò il 31 a Castellamare, «Teresa» di partenza da Genova per Trieste, «Olimpo» proseguì il 30 da Veracruz per Pensacola, «Olga» proseguì il 30 da Nuova York per Tampa, «Arcid... ca Stefano» partì il 31 da Amburgo ...

PROMESSE a f. 2
BODEN-CREDIT
16 Novembre — Corone 90.000
Vende la Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio — Trieste.

M. Hofstädter
Piazza Borsa 5
Mantelli impermeabili veri inglesi
da uomo e da donna

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

3 parole . . . .
„Altvater" Gessler Jägerndorf

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

GRANDE EMPORIO
SCOPE, SPAZZOLE, CESTI
ecc. ecc.
nel nuovo negozio di
SIMONE ISSMANN
Via Poste, accanto alla Farmacia Biasoletto e deposito Via Poste 4, ingresso Via Carintia

SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste

ALBERTO FABER
Tel. 615 Via Tesa 10 A Tel. 615
Fabbrica Briquettes
DI CARBONE DOLCE
GRANDE DEPOSITO
di legna da fuoco
Fornisce franco a domicilio i rinomati briquettes di carbone dolce in forma di nova, carbone dolce, carbon fossile, (lucido di Buchberg), legna da fuoco, faggio e rovere (legna di barca).
NB. Le commissioni si possono trasmettere col telefono (N. 615), con la posta, personalmente nello scritteio della fabbrica in via Tesa 10 a., oppure a mezzo del recapito presso la spettabile ditta G. Gula, via Caserma N. 1.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL 3½%
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare già alla mattina dalle 8 ore sino alla sera alle 8.

PRESERVATE I PIEDI
aspetto del piede coll'uso delle suole d'asbesto
aspetto del piede coll'uso delle suole comuni.
dai calli, dalle vesciche, dall'umidità, dal freddo. Tutti questi inconvenienti e specialmente il fastidioso sudore e il bruciore delle piante svaniscono con l'uso delle
SUOLE D'ASBESTO BREVETTATE del dottor Högyes.
al paio cent. 80, cor. 1.20 e 1.40
Spedizione verso rivalsa. Prezzi correnti e certificati di autorità militari e persone altolocate, gratis. Grande assortimento articoli di asbesto di ogni qualità. — Forte sconto ai rivenditori.
DEPOSITO CENTRALE
Vienna I, Dominikanerbastei 21.

Epilepsia GUARIGIONE spesso Miglioramento sempre a mezzo delle DRAGÉES GÉLINEAU
Impotenza ELISIR VITALE QUENTIN In tutte le Farmacie.

GRANDIOSI ARRIVI
ARTICOLI
assoluta novità
IN RICCHISSIMA SCELTA
— nel —
NEGOZIO MANIFATTURE e MODE DA SIGNORA
S. Öhler & C. Succ.
Piazza della Borsa N. 8

The Berlitz School of Languages
(Istituto Linguistico per adulti)
Via S. Nicolò 32, I.

RICCHISSIMA SCELTA
Stoffe da Uomo
con specialità
STOFFE INGLESI
per Vestiti, Soprabiti e Paletots
Novità assoluta, a prezzi vantaggiosi
NEL NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE
Piazza Grande N. 2 (Casa Pitteri).
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 corone franco di posta.

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
IL PIÙ GRANDE DEPOSITO DEL LITORALE
Massima convenienza — Casa fondata nel 1840 — Catalogo gratis

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica si ricorra all'uso delle pillole di
CATRAMINA
BERTELLI
le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro
Tossi e Catarri
Le pillole di CATRAMINA sono inscritte nella FARMACOPEA UFFICIALE del Regno d'Italia
Si vendono a Cor. 2.40 la scatola in tutte le principali Farmacie.
Proprietaria, con brevetto, la Società di prodotti chim.-farm. A. BERTELLI & C. di Milano
Concessionario esclusivo per la vendita a Trieste, Istria, Fiume, Litorale austriaco, Stiria, Carinzia, Dalmazia e Montenegro
MARIO LANG (Farmacia Serravallo) TRIESTE

Sapone Schicht marca „Cervo"
il miglior sapone per qualsiasi biancheria
In vendita nei negozi relativi.

Alessandria, «Contessa Adelma» arrivò il 31 a Nicolajeff.

Lloydiani. «Semiramis» partì il 31 da Alessandria per Trieste, «Carinthia» partì il 31 da Costantinopoli pure per Trieste.

Avvisi ai naviganti.
Adriatico. Dalmazia. Gravosa. Il fanale a luce fissa verde, che funzionava sulla punta Cantafico alla estremità maestrale dell'imbonimento ferroviario, è stato sostituito da due fanali a luce fissa verde, disposti verticalmente su grua di ferro coll'elevazione di m. 5.7 rispettivamente m. 7.7 sopra il mare, visibili miglia 8 fra le direzioni circa N. 19. W. e S. 34. W.

Posizione appross.: Lat. 42.39'.51" N. — Long. 18.4'.40" E.

Italia. Costa West. Rada di Livorno. Lo scooner che era provvisoriamente ancorato al posto del battello-fanale della Meloria, per causa di forza maggiore ha dovuto lasciare l'ancoraggio. Non appena possibile sarà rimesso a posto.

Potendo però accadere che a cagione di temporale esso sia costretto di abbandonare altre volte l'ancoraggio, non si dovrà fare assegnamento sulla segnalazione di quella località fino a che non sarà rimesso a posto l'antico battello-fanale.

2 novembre.

Da GORIZIA.

— Tasse e multe nell'ottobre.
Alla Cassa civica durante il mese di ottobre affluirono cor. 547 per altrettante tasse riscosse dal Capitanato distrettuale; e cor. 75 per multe.

— Decesso.
E' morto qui dopo gravi sofferenze il signor Lodovico Mighetti, presidente della Società di M. S. fra gli artigiani, e fino a poco tempo fa vice-presidente della Camera di commercio. Era ottimo patriota.

— Alla Necropoli.
Oggi vi fu la consueta pietosa visita al Camposanto. I sepolti nella Necropoli, dal settembre 1880 a tutto ieri, 31 ottobre 1903, avevano raggiunto il numero di 19.003; dal primo gennaio a tutto ieri 627.

— Pensionamento.
Il relatore agli affari militari, signor Giuseppe Perissutti, dopo oltre 40 anni di lodevole servizio, domandò ed ottenne il pensionamento. Il Consiglio comunale nell'accordarglielo gli votò il conferimento di un diploma d'onore.

Il signor Perissutti sarà sostituito dal signor Antonio Vidrig, già vice-segretario municipale.

— Per istigazione allo sciopero.
Il Tribunale circolare quale Giudizio di seconda istanza condannò a 30 corone di multa ciascuno le signorine Machiut e Veticogna ed il signor Luigi Zei per tentata istigazione di sciopero delle lavoranti sarte, avvenuto nel giugno p. p. - Mandò invece assolto il signor Egisto Cociancig.

Da MONFALCONE.

— Consiglio municipale.
Domani ad ore 6 pom. la Rappresentanza cittadina si radunerà per deliberare fra altro: provvedimenti sanitari; l'acquisto di una pompa per Aris, sulle domande di applicazione di fanali; sulla proposta della direzione della banda, d'acquisto di musica; sulla proposta di acquisto macchine da scrivere.

— Adunanza della Società d'abbellimento.
Ottenuta, come fu annunziato, l'approvazione dello statuto per la «Società d'abbellimento di Monfalcone», i soci, che ammontano già a 106, sono convocati ad un'adunanza che si terrà il 5 corr. ad ore 6 pom., nella sala municipale, allo scopo di passare alla nomina della direzione, di due revisori di cassa e di un comitato per eventuali festeggiamenti o per altri scopi.

— Trattenimento famigliare.
Alcuni signori di Monfalcone e Ronchi organizzano per l'11 corr., nell'albergo alla Posta, una cena seguita da un trattenimento famigliare di danza.

— Teatro Sociale.
Verso la metà del corrente mese si rappresenterà al Sociale la compagnia drammatica Tadini, che abbiamo già udita l'anno scorso.

Da ISOLA.

— Consiglio municipale.
Giovedì 5 corr., alle 8.30 ant., la nostra Rappresentanza comunale terrà una pubblica seduta.

All'ordine del giorno figurano dieci punti, fra i quali la presentazione ed approvazione dei conti consuntivi pro 1902 e dei conti preventivi pro 1904; la deliberazione di lavori per la costruzione delle fontane pubbliche a Corte d'Isola e nella Contrada Esterna di Malio; ricostruzione della pescheria in conformità al preventivo.

Da VISINADA.

— L'orario degli Uffici di Parenzo.
Con l'attuale orario della ferrovia ci fu tolta la possibilità di poter sbrigare i nostri affari a Parenzo presso i singoli uffici, essendochè questi si chiudono precisamente quando segue l'arrivo del treno a Parenzo. In tal modo, e a nostro scapito, si deve attendere la riapertura degli uffici stessi sino alle 4 pom., nella quale ora - anzi un'ora prima - il treno è già ripartito. Perciò siamo costretti a rimanere a Parenzo sino al giorno successivo. Ciò vale per tutte le borgate della linea ferroviaria dipendenti da quel distretto politico.

Siccome è molto difficile ottenere un mutamento d'orario della ferrovia, si dovrebbe modificare l'orario degli uffici di Parenzo.

Bizzarria.

Se in una nota poni una cantina,
Ecco, indovini; e ognuno l'indovina.

Spiegazione del giuoco precedente:
FATTO-RE, FATTORE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 2 Novembre.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 677.—, Staatsbahn 672.—, Alpine 388.50, Lotti turchi 137.50. La borsa di Berlino chiude debole: Credit 213.— (213.25), Disconto 196.75 (196.40), Italiana —.— (104.10). Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.85), Rendita —.— (103.90), Meridionali —.— (670.—), Mediterraneo —.— (461.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa Francese 97.72 (97.55), Italiana 103.85 (103.80), Spagnuola 90.97 (90.75), Banche Ottomane 586.— (585.—), Rio Tinto 1300 (1274), Lotti turchi 136.75 (136.50).

Ieri non si tenne Borsa ufficiale ricorrendo la festa di San Giusto. Vienna mandò corsi fermi, specialmente per i Lotti che si spinsero a 138. Parigi pure fermo. Berlino debole per i valori di speculazione sul cattivo andamento dei mercati del ferro.

Qui Rendita Italiana da 101.85 a 102.25, Crediti da 676.— a 678.—.

Parigi 2. Chiusa. Rendita francese 3%, 97.72, Rendita ital. 5%, 103.85, Rendita spagnuola esterna 90.97, Azioni Banca ottomana 586.—.
Parigi 2. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde 89.—, Rendita turca nuova —.—, Cambio Londra 251.40 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 101.60, Rendita ungherese in oro 4%, 101.65, Länderbank —.—, Lotti turchi 136.75, Banca di Parigi 11.23, Azioni Meridionali italiane 674.—, Rio Tinto 1300. fermo

Caffè. *Amburgo* 2. (Chiusa). Santos good average per mese corrente —.—, per dicembre 31.25, per marzo 32.25, per maggio 32.25, per settembre 33.50.
Amburgo 2. Rio ordinario loco 27—30. reale loco 31—34, buono loco 35—37. sost.o
Havre 2. Chiusa. Santos good average per ottobre (per 50 chilogrammi) a fr. 38.25, per dicembre a fr. 38.75.
Nuova York 2. Apertura. Rio per consegna future: sost.o, 10 e 15 c. in ribasso.
Cotoni. *Liverpool* 2. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 22000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novembre $5^{61}/_{100}$, Novem.-Decembre $5^{52}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $5^{51}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $5^{49}/_{100}$, Febbr.-Marzo $5^{49}/_{100}$, Marzo-Aprile $5^{49}/_{100}$, Aprile-Maggio $5^{48}/_{100}$, Maggio-Giugno $5^{48}/_{100}$, Giugno-Luglio $5^{48}/_{100}$, Luglio-Agosto $5^{46}/_{100}$.
Cereali. *Londra* 2. Frumento future Market per dicembre $6.6^7/_8$, per marzo $6.8^1/_8$, per giugno $6.4^3/_8$. Formentone per novembre —.—, per dicembre $4.2^3/_4$.
Metalli. *Londra* 2. Stagno Straits. Apert. $118^5/_8$. Chiusa $119^1/_8$. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto $59^1/_4$, p. 3 mesi $58^3/_4$.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

†

EMILIA CARDERARI
nata COSOLO

d'anni 48, dopo breve ma penosa malattia cessò di vivere il 2 novembre alle ore 11 ant.

L'addolorato consorte unitamente al fratello **Riccardo Cosolo** e la sorella **Emma Picotti** danno il triste annunzio agli amici ed ai conoscenti.

I funerali avranno luogo Martedì 3 corr. alle ore $3^1/_2$ pom., partendo il convoglio dalla casa N. 4 via del Toro.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia la Società di navigazione Istria-Trieste come pure tutte quelle gentili persone le quali in varie maniere vollero rendere tributo di compianto al mio indimenticabile consorte

ANTONIO cap. GIROMETTA

Trieste, 2 Novembre 1903.

Famiglia GIROMETTA.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI portinaio senza prole, preferibilmente pensionato. Rivolgersi dalla 1 alle 2 pom. in via dell'Acquedotto N. 26, II piano. 756

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 914

CERCANSI: servitore italiano, tedesco, cameriera albergo, cameriera restaurant con paga, cuoca privata, cameriera, domestica, portinaio marito moglie (escluso calzolaio). Autorizzata agenzia collocamenti Corsia Stadion 3, primo. 5880

CERCASI abile lavorante sarta donna. S. Sergio 1, II piano. 906

CERCO mezzo lavorante sarto. S. Nicolò 34, IV. 912

CERCASI garzone tappezziere. Via E. S. Piccolomini N. 8, pianoterra. 1111

CERCASI mezza lavorante e vendesi sacchetto d'inverno. Indirizzo al Piccolo. 880

CERCASI prontamente garzona, paga tre corone settimanali. Fotografia Ernesto Mioni. 879

CERCASI prontamente donna di servizio abile cucinare. Indirizzo al Piccolo. 915

CERCASI ragazzo fattorino per negozio manifatture, cor. 6 settimanali. E. Danelutti, Barriera. 913

CERCASI ragazzo per negozio, riceve paga. Indirizzo al Piccolo. 916

CERCASI ragazza per appalto. Indirizzo Piccolo. 9160

CERCASI prontamente mezza lavorante calzolaia. Indirizzo Piccolo. 927

CERCASI ragazza per appalto, cauzione o garanzia. Scrivere «M. B.» Piccolo. 9159

CERCASI signorina seria per negozio, con conoscenza della lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 874

RAGAZZO o ragazza cercasi subito per cartoleria; paga subito. Indirizzo Piccolo. 920

FATTORINO qualche cognizione falegname per negozio di manifatture, con moglie per sorvegliare portineria ed eventualmente altro congiunto, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 924

GIOVANE corrispondente italiano, tedesco, compiuti quattro corsi disegno, con buoni certificati, cauzione, pratico tenuta commerciale, cerca posto. Offerte Piccolo sub «Magazziniere». 883

OFFRESI bravissima sarta da uomo, anche altri lavori. Indirizzo Piccolo. 910

DISPONIBILE bravissima cuoca fina per casa signorile, buoni attestati. Via Pozzo del mare 1, II. Bernuzzi. 5881

ENOLOGO abile, pratico, di distinta famiglia, con cauzione, cerca impiego quale capo cantina, agente e simili in azienda di commercio vinicolo o agricolo. Offerte «A. B.» Piccolo. 789

PRIMARIA casa commerciale cerca prontamente impiegato serio contabile, corrispondente italiano, tedesco, datilografo, stenografo. Offerte «J. B.» Piccolo. 486

VENTENNE assolto locale Accademia di commercio cerca posto adatto qui o altrove. Disposto anche viaggiare. Offerte al Piccolo sub «V. A.» 307

GUADAGNO ACCESSORIO!! sufficente anche per il mantenimento. Lavori di scrittura, lavori muliebri, viaggiatori, agenti, venditori girovaghi. Lavoro adatto per ciascuno. Consiglio e aiuto in qualsiasi evenienza. «Existenz» Centrale Bodenbach. 40721

ISTRUZIONE

STUDENTE, assolto ginnasio, impartirebbe lezioni. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 785

ADULTI! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. 898

GIORNALMENTE dopopranzo ripetizioni tutte materie per studenti Ginnasio-Reali inferiori. Per adulti lezioni separate tedesco-italiano, calligrafia. Gmeinböck, Orologio 4. 921

ELISA LORIA
nata SALEM

spirò fra le braccia dei suoi cari nel pomeriggio di ieri, dopo breve malattia.

La desolata famiglia, straziata da immane dolore per tale irreparabile perdita, ne dà parte ai parenti ed agli amici.

La tumulazione delle venerate spoglie avrà luogo Mercoledì 4 corr. alle 3 pom., partendo il convoglio funebre da via S. Lazzaro N. 3,

TRIESTE, 3 Novembre 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

ADOLESCENTI! Istruzione danza ore 6, inscrizione giornalmente Chiozza 7. Pietro Modugno. 898

FRANCAISE, distinguée, dispose encore de quelques heures. Leçons chez elle ore à domicile. Via Silvio Pellico 8, porta 5. 757

AFFITTANZE

CERCASI presso distintissima famiglia stanza, costo, ingresso libero, centro, 1. dicembre. Offerte sub «Pulito» Piccolo. 9163

AFFITTASI una stanza ammobiliata. Via Geppa N. 20, I piano. 896

AFFITTANSI una, due stanze ammobiliate. Madonna mare 3, primo, destra. 9162

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, desiderando costo. Piazza Borsa 5, porta 11. 9156

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero, volendo costo. S. Lazzaro 6, II, destra. 897

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera vecchia 14, III piano. 911

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via delle Ombrelle 2, II. 886

AFFITTASI da distinta famiglia stanzetta ammobiliata; posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 884

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, costo, stufa. Commerciale 6, I piano. 881

AFFITTASI stanza ammobiliata, quasi ingresso libero. Via Vincenzo Bellini 13, primo. 923

DA affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Fonderia 4, II piano. 889

BELLA stanza, costo fior. 28. Stanzetta 22. Via Fontanone. Indirizzo Piccolo. 893

PRESSO coniugi tedeschi disponibile stanza ammobiliata, vicino Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 919

PRONTAMENTE affittasi stanzetta ammobiliata. Corso 30, II piano. 907

STANZA con due letti affittasi fior. 1 settimanale, volendo costo. Via S. Lucia 2, primo. 908

STANZA molto grande, bene ammobiliata, stufa maiolica, affittasi. Zonta 9, III, 9. 903

STANZETTA al mare affittasi. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV, sinistra. 9158

DISTINTA famiglia affitta grande stanza ammobiliata, con due finestre sul mare; volendo costo. Fontanone 2, II p. 781

CAMERA ammobiliata, soleggiata, pulita, due letti, ingresso libero, presso coniugi soli. S. Giacomo (Corso) N. 4. 9157

STANZA grande, signorile, affittasi, centro, II. Indirizzo Piccolo. 925

STANZA vuota o ammobiliata affittasi vicinanza Stazione meridionale. Indirizzo al Piccolo. 900

DISTINTA famiglia affitta bellissima stanza, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 5879

ELEGANTISSIMO salotto, pianoforte, attigua stanza letto, stufa gas, affittansi. Corone 3, II, davanti. 885

LOCALE per negozio affittasi prontamente. Rivolgersi via Geppa 18, II, porta 7. 826

PRENDEREBBESI in affitto una possessione con casa d'abitazione, prati, rimessa ed altre dipendenze. Offerte «A. S.» Piccolo. 789

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO mobili e biciclette. Via Arcata 3, pianoterra. 908

CERCANSI quattro o cinque osterie in affitto. Offerte sub «Osterie» Piccolo. 892

CERCASI fornimento oppure soltanto poltroncine buono stato. Offerte «Fornimento» Piccolo. 741

VENDESI boa di piume grigio. Indirizzo al Piccolo. 905

VENDONSI: vestito nero splendido foderato seta fiorini 20, altro panno nero 18, gonna, paltoncino lana nera 10, manicotto castoro 7.50, vestiti uomo statura media. Indirizzo Piccolo. 902

VENDONSI mobili e tappezzerie a prezzi vantaggiosissimi unicamente nel deposito Acquedotto 3. Dalla Torre. 818

VENDONSI tre case signorili, annessi dieci mila metri quadrati fondo, 86.000 corone, garantito 5% interesse. Scrivere sub «Italia Giulia» all'Amministrazione Piccolo. 139

VENDESI elegantissima macchinetta per scosse elettriche. Indirizzo al Piccolo. 895

VENDONSI: cavallino moro con calessino e carro, due fornimenti uno a petto per «cales», uno a comato pe' carro, tutto corone 700. Via Lloyd 6; dalla 1 alle 3 pom. 899

PRONTAMENTE vendo due letti, suste, eventualmente uno usato, sgabello, armadio, divano, tavolo, credenza, sparherd. Chiozza 15, II. 918

CAUSA trasloco vendonsi due letti moderni nuovi con suste nuove e materassi lana finissima, quadri nuovi. Conti 12, pianoterra, porta 1. 926

DA vendere un pianino nuovissimo, nero, fiorini 180. Via Petronio 4, III. 5882

LETTO completo nuovo, tavola moderna opaca, vendonsi. Barriera 25, porta 20. 926

OCCASIONE vendesi camera da pranzo completa; vedere dalle 12 alle 2. Indirizzo al Piccolo. 917

OCCASIONE sposi: vendonsi letti, suste, materassi, lavamano, chiffonier, sedie, tavolo, quadri, tutto nuovo, lampada. Squero nuovo 4, II. 901

OSTERIA, trattoria, pistoria vendonsi. Agenzia Corsia Stadion 3, primo piano. 5880

BOTTI vuote usate in ottimo stato vendonsi. Via Valdirivo 8. 365

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO medaglione con due fotografie: mancia portandolo al Piccolo. 40

FU smarrito in via Scorzeria un anellino d'argento con diamantini; trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo osteria Scorzeria 8. 904

FU smarrito sabato dalla piazza Goldoni lungo il Corso, un porta chiave con 4 chiavi, una matita e un notes appeso. Generosa mancia portando al Piccolo. 887

SMARRITO giovane cane chioggiotto. Mancia portandolo via Sanità 3, II piano. 922

DIVERSI

VEDOVO contadino di 45 anni, con due figli quattro e sei anni, con casa e campagna, cerca donna di cuore, scopo matrimonio, con 4 o 5 cento fiorini di dote. Offerte «Felicità» posta Giardino Pubblico. 879

DAMNE' e così sia fatta la vostra volontà e tronchiamo per sempre. Nè le mie preghiere nè le mie insistenze possono cambiare la vostra decisione e non volendo io continuare a fare il vostro comodo devo dire finis. 888

19 Dicembre. Mancasti; perchè? Attendoti domani infallibilmente solita ora. 882

CERCANSI prontamente duemila corone per patentare invenzione. Condizioni assai vantaggiose. Offerte al Piccolo «Affare 100». 790

MUTUO verso assoluta garanzia cerca impiegato comunale. Offerte «Prontamente» Piccolo. 723

SALONE Scubli, Stadion 3. - Si assume qualsiasi lavoro in capelli, treccie, ricci, frontini; specialità tintura innocua; pettinatura novità mensile ecc. 805

MOBILI, tappezzerie non dozzinali, per voler far concorrenza, ma solidi, eleganti, in ogni stile, con garanzia, trovansi in grandiosa scelta da Giovanni Langemantel, Madonna mare 1. 845

CAPPONI extra, poulards, dindiette, veri istriani, galline, pollastri. Via Nuova 20. 855

TENDINE, coltrinaggi, suste, divani, poltroncine, tamburini, brande tela fortissima; tappezziere via Fontanone 11, Pautz. 909

BRAVISSIMO tappezziere assume qualunque lavoro, prezzi mitissimi. S. Nicolò 30, II. 9161

ZANNONI Arturo eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2. Recapito stabilimento musicale Schmidl. Piazza Grande. 838

NUOVO metodo per allargare stivali, presso Francesco Basso. Farneto 32. 721

MAGGIORE convenienza si trova facendo i propri acquisti dal fabbricante, perciò ogni signora esclusivamente si rechi presso la premiata fabbrica di Giovanni Angeli, Canale 5, dove a prezzi bassissimi, perchè propria produzione, vendonsi scope, scopette, spazzole, pennelli ed ogni altro articolo inerente alla pulizia domestica. 707

ORIGINALE Felsina di Pietro Bortolotti a prezzi mitissimi acquistasi unicamente presso negozio specialità di Giov. Angeli, Canale 5. 703

COMPLETAMENTE cessa la caduta dei capelli con l'uso continuo della Chinina Migone, vendesi fior. 1 presso negozio specialità Giovanni Angeli, Canale 5. 703

ASSOLUTAMENTE puro e genuino vino nuovo: Opollo di Lissa, nero Spalato, istriano Parenzo, centesimi 60 litro. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 3907

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 4, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 870

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI.
Via Sanità 6.

Incanti che verranno tenuti mercoledì 4 novembre alle ore 9 antimeridiane.

Mobili di casa, pezze di cotonina, lana e satin, mobili d'osteria, sedie, tavoli, piano, bicicletta, cassaforte.

Sabato 7 novembre alle ore 9 ant.

Mobili di casa, cassaforte, tavoli, specchi, pianino, bicicletta, pulti, mobili d'osteria, temperini, matite, penne, carta ed altri oggetti da cancelleria.

CARTOLINE. - I DOGI DI VENEZIA

Serie completa di 24 cartoline a colori riproducenti i 120 Dogi della Repubblica Veneta, ed in ogni cartolina una Veduta di Venezia, serie di lusso, eseguita da valenti artisti, rinchiuse in federina illustrata. Si riceverà franca a domicilio inviando cartolina vaglia di corone 2 all'Editore **Gobbato Ferdinando** - Cartolaio, Venezia.

Marca di fabbrica „Ancora"
LINIMENT. CAPS. COMP.
della farmacia Richter di Praga
è dovunque riconosciuto quale **una frizione eccellente per lenire i dolori** ed è reperibile al prezzo di 80 cent., Cor. 1.40 e Cor. 2.— in tutte le farmacie.
All'atto dell'acquisto di questo rimedio domestico, che incontra il favore generale, non si accettino che le bottiglie originali in scatole munite della nostra marca di fabbrica „Ancora" e provenienti dalla farmacia Richter, poichè allora si avrà ogni sicurezza di aver ricevuto il preparato originale.
Farmacia Richter al Leone d'oro
In Praga, I. Elisabethstraße 5

Restaurant „Al pero d'oro"
presso la piazza Giuseppina
smerciasi
Birra di Pilsen e Steinfeld
con vini squisiti e ottima cucina

Zuppa, carne di manzo, due verdure, soldi 24
Vitello arrosto	s. 30	Schnitzel	s. 35
Braciuole	» 30	Verdure	» 6
Beefsteak	» 40	Dolci del giorno	» 12

offre il devotissimo
GIUSEPPE JMMERL
trattore

UN MILIONE
di centesimi si guadagna comperando un Biglietto da 25 soldi Lotteria Viennese presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — Estrazione già Giovedì 12 Novembre. Ogni 20 biglietti uno gratis.

Velluto SETA MOHAIRS ALPACCA AJOURS Lanerie
Stoffe *eleganti, le più alte Novità per* **SIGNORE e SIGNORI**
RICCO CAMPIONARIO FRANCO A DOMICILIO
Grande Casa di Mode **Oettinger & C.o**
Zurigo
Fornitrice della Casa di S. M. la Regina Madre Margherita di Savoia.

AFFANNO
Asma bronchiale - Bronchite cronica
Guarigione radicale e durevole col celebre «LIQUORE ARNALDI».
In vendita presso le principali farmacie. Chiedere informazioni e opuscolo al Stabilimento Farmaceutico **CARLO ARNALDI**, Foro Bonaparte, 35, **Milano.**

M. Gàl
Trieste
Corso 4
Prezzi mitissimi!
IRRIGATORI da f. 1.25 in più
INALATORI „ „ 1.40
CLISTERI „ s. 15
OVATTA BRUNS da f. 1.40 p. k.
Soprascarpe di propria fabbrica russe
Si assumono riparazioni.

L'INSUPERABILE
AMARO STOMATICO MARZOTTI
ha incontrato il pieno favore del pubblico. Ogni famiglia dovrebbe essere fornita di una bottiglia di questo eccellente liquore tonico corroborante digestivo.
Domenico Marzotti, Trieste, Bachi 13
TROVASI DAPPERTUTTO.

CREMA MARSALA
Specialità della ditta Attilio Depaul — Trieste.

Ogni genere di
Assicurazioni contro gli incendi
assumono le società
UNIONE ASSICURATRICE DEGLI INDUSTRIALI AUSTRO-UNGARICI IN VIENNA
«ELEMENTARE» SOCIETA' AUSTRIACA D'ASSICURAZIONI IN VIENNA
fondate da industriali austriaci.
Capitale in azioni interamente versato 4 milioni di corone
Vienna, IX/1, Peregringasse 4.
A TRIESTE, AGENZIA GENERALE
VIA VALDIRIVO.

„CETYL" di Fenderl
Celebrità mondiale. Depuratore del gas acetilene. Esperimentato da 6 anni
La depurazione del gas acetilene è prescritta dalla legge.
IL CETYL impedisce il formarsi di **fuliggine** e **fumo**, la fiamma gialla allontana qualsiasi pericolo.
IL CETYL rende possibile **l'uso della luce incandescente, costa la metà.**
IL CETYL **è il più economico, efficace e durevole depuratore del gas acetilene.**
I. R. priv. Fabbrica prodotti chimici
Stefan Fernolendt
I. R. Fornitore di Corte
Vienna, I, Schulerstrasse N. 21.
Trovasi anche presso i numerosi rappresentanti della ditta all'interno e all'estero, nonchè presso la ditta **Ettore Fenderl**, ing. dipl., Vienna, I, Kärntnerring 12 e X, Laxenburgergasse 56. — Prospetti particolareggiati a richiesta gratis e franco.

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di **E. Link**, legalmente protetta (innocua).
Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua, non danneggia la salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglie grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro, durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. **Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per posta per l'imballaggio soldi 15 in più.**
E. LINK parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, **Vienna** Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.
GABINETTI SEPARATI DI TINTURA, PER SIGNORI E SIGNORE
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N.

Contro lo schiacciamento e il danneggiamento del feretro nella tomba

Sostituisce nel modo più economico e completo la camera murata

COPRIBARA
(Camera di acciaio)
È provato che le **casse mortuarie** comuni **di legno o di metallo dopo l'inumazione vengono schiacciate** insieme al cadavere da terra che pesa fino a 5000 chilogrammi.
Per ovviare a **questo doloroso inconveniente,** raccomandiamo la **copribara** di acciaio **Bessemer rigato zincato**, sotto il cui arco la **più leggera** è protetta come da una camera murata.
Il prezzo minimo non aumenta che di pochissimo le spese di sepoltura. Quelle per tombe di fanciulli costano la metà.
Ordinazioni e deposito presso tutte le imprese di pompe funebri della monarchia. Deposito centrale: **VIENNA, I, Nibelungengasse 7, telefono**

Non è lievito. Non richiede preparazione.
Polvere Treff per Arrostire al Forno
del Dr. E. CRATO.
Insuccessi esclusi.
Risparmia condimenti.
Deposito all'ingrosso presso: HOERNER & HONSELL, TRIESTE.
Prezzo cent. 12 al pacchetto.

Seta per vestiti da sposa
da soldi 60
a fior. 11.35 il metro, nonchè le ultime novità in **Seta Henneberg** nera, da s. **60** a fior. **11.35** il metro, liscia, rigata, quadrigliata, operata, damascata.
Damaschi di seta	s. 85 a f. 11.80	Sete per vestiti da ballo	
Seta bavella (taglio vestito)	f. 9.90 a f. 43.25	Sete per vestiti da sposa	
Foulard stampato	s. 60 a f. 3.70	Sete per bluse	

il metro, franco e sdaziate in casa. Campioni spediscons subito. Lettere per la Svizzera
Fabbrica sete Henneberg, Zurigo